



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
economia montana e foreste

direzioneB14@regione.piemonte.it



Prot. n. 74997/DB14.00

Torino, 17.9 OTT. 2011

Ai Collegi provinciali dei Geometri
del Piemonte

Oggetto: D.G.R. 19/01/2010 n. 11- 13058. Procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Si trasmette in allegato la bozza del documento contenente le nuove procedure attuative per la gestione e il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, da applicare con l'entrata in vigore della nuova classificazione sismica approvata con D.G.R. 11-13058 del 19/01/2010 e prevista il 31/12/2011.

Si prega di fare pervenire eventuali osservazioni di competenza in merito **entro e non oltre il 28 ottobre c.m.** al seguente indirizzo di posta elettronica:

direzioneB14@regione.piemonte.it

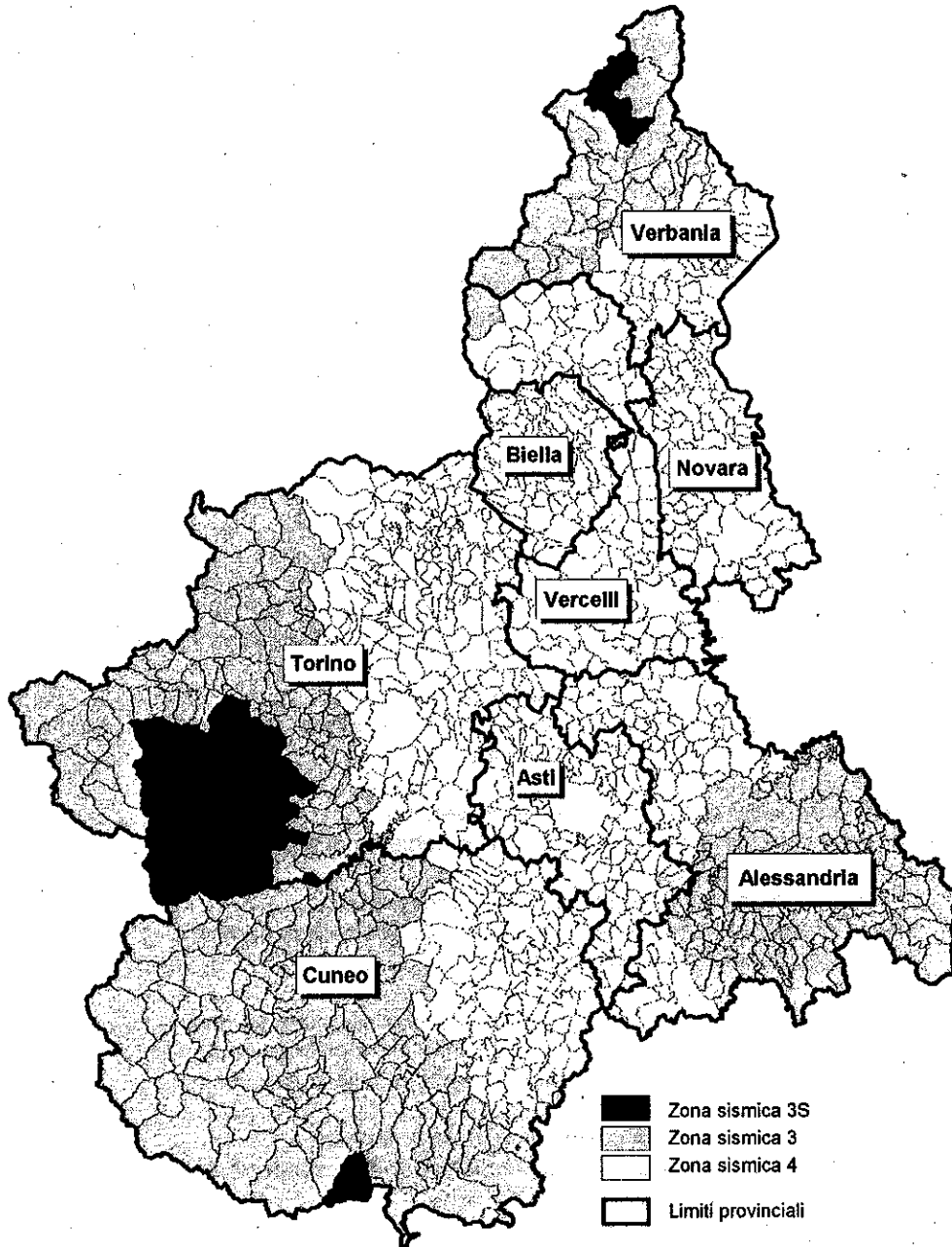
Cordiali saluti

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Referenti: arch. Mauro Picotto 011/4327559
dott.ssa Maria Gambino 011/4321234-4322814

C.so Bolzano, 44
10121 TORINO
Tel. 0114321398 - Fax 0114325785

**PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'
URBANISTICO - EDILIZIE
AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO**



SOMMARIO

1.	Individuazione delle zone sismiche su base comunale.....	pag. 2
1.1	Zona sismica 3S.....	pag. 2
1.2.	Zona sismica 3.....	pag. 2
1.3.	Zona sismica 4.....	pag. 4
2.	Le procedure di gestione e controllo delle attività edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.....	pag. 7
2.1.	Premesse.....	pag. 7
2.2.	Il modello di denuncia e la documentazione.....	pag. 8
2.3.	Modalità di presentazione della denuncia.....	pag. 8
2.4.	Adempimenti successivi alla presentazione della denuncia.....	pag. 9
2.5.	Controlli.....	pag. 9
3.	L'applicazione delle prescrizioni in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività edilizia nelle diverse Zone sismiche.....	pag. 10
3.1.	Zona sismica 3S.....	pag. 10
3.1.1.	Categorie di opere e interventi.....	pag. 10
3.1.2.	Ufficio competente alla ricezione delle denunce.....	pag. 10
3.1.3.	Opere e interventi sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva (art. 93 e 94 D.P.R. 380/2001): modalità di rilascio dell'autorizzazione.....	pag. 10
3.1.4.	Controlli a campione.....	pag. 11
3.2.	Zona sismica 3.....	pag. 11
3.2.1.	Categorie di opere e interventi.....	pag. 11
3.2.2.	Uffici competenti alla ricezione delle denunce.....	pag. 11
3.2.3.	Controlli a campione.....	pag. 12
	Zona sismica 4.....	pag. 12
3.3.1.	Categorie di opere e interventi.....	pag. 12
3.3.2.	Uffici competenti alla ricezione delle denunce.....	pag. 12
3.3.4.	Controlli a campione.....	pag. 13
4.	Prima applicazione delle procedure.....	pag. 13
4.1.	Comuni inseriti nella Zona 3 per effetto della D.G.R. n. 11 – 13058 del 19.1.2010.....	pag. 14
5.	Le prescrizioni in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività urbanistica.....	pag. 15
5.1.	Premesse.....	pag. 15
5.2.	Modalità e procedure per il rilascio del parere preventivo.....	pag. 15
6.	L'applicazione delle prescrizioni in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività urbanistica nelle diverse Zone sismiche.....	pag. 16
6.1.	Zona sismica 3S.....	pag. 16
6.1.1.	Strumenti Urbanistici sottoposti a parere preventivo.....	pag. 16
6.1.2.	Uffici regionali competenti alla ricezione delle richieste di parere.....	pag. 16
6.2.	Zona sismica 3.....	pag. 16
6.2.1.	Strumenti Urbanistici sottoposti a parere preventivo.....	pag. 16
6.2.2.	Uffici regionali competenti alla ricezione delle richieste di parere.....	pag. 16
6.2.3.	Prima applicazione delle prescrizioni.....	pag. 17
6.3.	Zona sismica 4.....	pag. 17
	Allegato 1 Definizione edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti.....	pag. 18
	Allegato 2 Definizione di opere ed interventi di limitata importanza strutturale.....	pag. 20
	Allegato 3 Modalità di controllo e verifica sui progetti e sulle costruzioni.....	pag. 21
	Allegato 4 – Modulistica.....	pag. 23
	Modello 1 - Denuncia lavori di costruzione in zona sismica.....	pag. 24
	Modello 2 - Denuncia di variante lavori di costruzione in zona sismica.....	pag. 26
	Modello 3 - Relazione illustrativa.....	pag. 28
	Modello 4 - Certificato d'inizio lavori.....	pag. 30
	Modello 5 - Certificato di fine lavori.....	pag. 31
	Modello 6 - Relazione a struttura ultimata.....	pag. 32
	Modello 7 - Nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione.....	pag. 33
	Modello 8 - Dichiarazione di fattibilità strutturale.....	pag. 34
	Modello 9 – Elenco delle denunce presentate presso il Comune.....	pag. 35
	Modello 10 – Intervento/costruzione in corso d'opera.....	pag. 36
	Modello 11 - Scheda riepilogativa per gli Strumenti Urbanistici Esecutivi.....	pag. 37

1. Individuazione delle zone sismiche su base comunale

1.1. Zona sismica 3S

Comprende 44 comuni, di cui 2 in provincia di Cuneo, 40 in provincia di Torino e 2 in provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

PROVINCIA DI TORINO

- | | | | |
|-----------------------|-------------------------|----------------|-----------------------------|
| 1. Angrogna | 11. Garzigliana | 21. Pinasca | 31. Salza di Pinerolo |
| 2. Bibiana | 12. Giaveno | 22. Pinerolo | 32. San Germano Chisone |
| 3. Bobbio Pellice | 13. Inverso Pinasca | 23. Pomaretto | 33. San Pietro Val Lemina |
| 4. Bricherasio | 14. Luserna S. Giovanni | 24. Porte | 34. San Secondo di Pinerolo |
| 5. Campiglione-Fenile | 15. Lusernetta | 25. Prali | 35. Sant'Antonino di Susa |
| 6. Cantalupa | 16. Macello | 26. Pramollo | 36. Torre Pellice |
| 7. Coazze | 17. Massello | 27. Prarostino | 37. Usseaux |
| 8. Cumiana | 18. Osasco | 28. Roletto | 38. Villar Focchiardo |
| 9. Fenestrelle | 19. Perosa Argentina | 29. Rora' | 39. Villar Pellice |
| 10. Frossasco | 20. Perrero | 30. Roure | 40. Villar Perosa |

PROVINCIA DI CUNEO

1. Bagnolo Piemonte
2. Limone Piemonte

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

1. Baceno
2. Crodo

1.2. Zona sismica 3

Comprende 365 comuni, di cui 115 in provincia di Alessandria, 3 in provincia di Asti, 133 in provincia di Cuneo, 86 in provincia di Torino, 27 in provincia del Verbano-Cusio-Ossola e 1 in provincia di Vercelli.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- | | | | |
|-----------------------------|-------------------------|------------------------|---------------------------|
| 1. Acqui Terme | 31. Cassinelle | 61. Momperone | 91. Rocchetta Ligure |
| 2. Albera Ligure | 32. Castellania | 62. Mongiardino Ligure | 92. Sale |
| 3. ALESSANDRIA | 33. Castellar Guidobono | 63. Monleale | 93. San Cristoforo |
| 4. Alice Bel Colle | 34. Castellazzo Bormida | 64. Montacuto | 94. San Sebastiano Curone |
| 5. Alluvioni Cambio' | 35. Castelletto d'Orba | 65. Montaldeo | 95. Sant'Agata Fossili |
| 6. Alzano Scrivia | 36. Castelnuovo Bormida | 66. Montaldo Bormida | 96. Sardigliano |
| 7. Arquata Scrivia | 37. Castelnuovo Scrivia | 67. Montecastello | 97. Sarezzano |
| 8. Avolasca | 38. Castelspina | 67. Montegloco | 98. Serravalle Scrivia |
| 9. Basaluzzo | 39. Cerreto Grue | 68. Montemarzino | 99. Sezzadio |
| 10. Belforte Monferrato | 40. Costa Vescovato | 69. Morbello | 100. Silvano d'Orba |
| 11. Berzano di Tortona | 41. Cremolino | 70. Mornese | 101. Spineto Scrivia |
| 12. Borghetto di Borbera | 42. Dernice | 71. Morsasco | 102. Stazzano |
| 13. Borgoratto Alessandrino | 43. Fabbrica Curone | 72. Novi Ligure | 103. Strevi |
| 14. Bosco Marengo | 44. Fraconalto | 73. Orsara Bormida | 104. Tagliolo Monferrato |
| 15. Bosio | 45. Francavilla Bisio | 74. Ovada | 105. Tassarolo |
| 16. Brignano Frascata | 46. Frascaro | 75. Paderna | 106. Tortona |
| 17. Cabella Ligure | 47. Fresonara | 76. Parodi Ligure | 107. Trisobbio |
| 18. Cantalupo Ligure | 48. Frugarolo | 77. Pasturana | 108. Vignole Borbera |
| 19. Capriata d'Orba | 49. Gamalero | 78. Pietra Marazzi | 109. Viguzzolo |
| 20. Carbonara Scrivia | 50. Garbagna | 79. Piovera | 110. Villalvernia |
| 21. Carezzano | 51. Gavazzana | 80. Pontecurone | 111. Villaromagnano |
| 22. Carpeneto | 52. Gavi | 81. Pozzol Groppo | 112. Visone |
| 23. Carrega Ligure | 53. Gremiasco | 82. Pozzolo Formigaro | 113. Volpedo |
| 24. Carrosio | 54. Grogna | 83. Prasco | 114. Volpeglino |
| 25. Casal Cermelli | 55. Grondona | 84. Predosa | 115. Voltaggio |
| 26. Casaleggio Boiro | 56. Guazzora | 85. Ricaldone | |
| 27. Casalnoceto | 57. Isola Sant'Antonio | 86. Rivalta Bormida | |
| 28. Casasco | 58. Lerma | 88. Rivarone | |
| 29. Cassano Spinola | 59. Molare | 87. Roccaforte Ligure | |
| 30. Cassine | 60. Molino dei Torti | 90. Rocca Grimalda | |

PROVINCIA DI ASTI

- | | | |
|--------------|---------------|-------------|
| 1. Maranzana | 2. Mombaruzzo | 3. Quaranti |
|--------------|---------------|-------------|

PROVINCIA DI CUNEO

- | | | | |
|--------------|-------------------------|--------------------------|------------------------|
| 1. Aceglio | 35. Costigliole Saluzzo | 69. Montemaiale di Cuneo | 103. Rossana |
| 2. Aisone | 36. Crissolo | 70. Monterosso Grana | 104. Ruffia |
| 3. Alto | 37. CUNEO | 71. Moretta | 105. Saluzzo |
| 4. Argentera | 38. Demonte | 72. Morozzo | 106. Sambuco |
| 5. Bagnasco | 39. Dronero | 73. Murello | 107. Sampeyre |
| 6. Barge | 40. Elva | 74. Oncino | 108. San Damiano Macra |

- | | | | |
|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|--------------------------|
| 7. Battifollo | 41. Entracque | 75. Ormea | 109. Sanfront |
| 8. Beinette | 42. Envie | 76. Ostana | 110. Sant'Albano Stura |
| 9. Bellino | 43. Faule | 77. Paesana | 111. Savigliano |
| 10. Bernezzo | 44. Fossano | 78. Pagno | 112. Scarnafigi |
| 11. Borgo San Dalmazzo | 45. Frabosa soprana | 79. Pamparato | 113. Sommariva del Bosco |
| 12. Boves | 46. Frabosa sottana | 80. Perlo | 114. Stroppa |
| 13. Briga Alta | 47. Frassinò | 81. Peveragno | 115. Tarantasca |
| 14. Brondello | 48. Gaiola | 82. Pianfei | 116. Torre Mondovì |
| 15. Brossasco | 49. Gampasca | 83. Piasco | 117. Torre San Giorgio |
| 16. Busca | 50. Gressio | 84. Pietraporzio | 118. Valdieri |
| 17. Canosio | 51. Genola | 85. Polonghera | 119. Valgrana |
| 18. Caprauna | 52. Isasca | 86. Pontechianale | 120. Valloriate |
| 19. Caraglio | 53. Lagnasco | 87. Pradives | 121. Valmala |
| 20. Caramagna Piemonte | 54. Lisio | 88. Prazzo | 122. Venasca |
| 21. Carde' | 55. Macra | 89. Priero | 123. Vermante |
| 22. Cartignano | 56. Magliano Alpi | 90. Priola | 124. Verzuolo |
| 23. Casalgrasso | 57. Manta | 91. Racconigi | 125. Vicoforte |
| 24. Casteldelfino | 58. Margarita | 92. Revello | 126. Vignolo |
| 25. Castellar | 59. Marmora | 93. Rifreddo | 127. Villafalletto |
| 26. Castelletto Stura | 60. Martiniana Po | 94. Rittana | 128. Villanova Mondovì |
| 27. Castelmagno | 61. Melle | 95. Roaschia | 129. Villanova Solaro |
| 28. Castelnuovo di Ceva | 62. Moiola | 96. Robilante | 130. Villar San Costanzo |
| 29. Cavallerleone | 63. Monastero di Vasco | 97. Roburent | 131. Vinadio |
| 30. Cavallermaggiore | 64. Monasterolo Casotto | 98. Roccabruna | 132. Viola |
| 31. Celle di Macra | 65. Monastero di Savigliano | 99. Rocca de' Baldi | 133. Vottignasco |
| 32. Centallo | 66. Mondovì | 100. Roccaforte Mondovì | |
| 33. Cervasca | 67. Montaldo di Mondovì | 101. Roccasparvera | |
| 34. Chiusa di Pesio | 68. Montanera | 102. Roccavione | |

PROVINCIA DI TORINO

- | | | | |
|-------------------------|---------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| 1. Airasca | 23. Chialamberto | 45. Noasca | 67. Sauze di Cesana |
| 2. Ala di Stura | 24. Chianocco | 46. None | 68. Sauze d'Oulx |
| 3. Almese | 25. Chiomonte | 47. Novalesa | 69. Scafenghe |
| 4. Alpignano | 26. Chiusa di San Michele | 48. Orbassano | 70. Sestriere |
| 5. Avigliana | 27. Claviere | 49. Osasio | 71. Susa |
| 6. Baime | 28. Condove | 50. Oulx | 72. Trana |
| 7. Bardonecchia | 29. Exilles | 51. Pancalieri | 73. Traves |
| 8. Borgone di Susa | 30. Germagnano | 52. Pessinetto | 74. Usseglio |
| 9. Bruino | 31. Giaglione | 53. Piobesi Torinese | 75. Vaie |
| 10. Bruzolo | 32. Givoletto | 54. Piossasco | 76. Val della Torre |
| 11. Buriasco | 33. Gravera | 55. Piscina | 77. Valgioie |
| 12. Bussofeno | 34. Groscavallo | 56. Pragelato | 78. Varisella |
| 13. Buttigliera Alta | 35. La Cassa | 57. Reano | 79. Venaus |
| 14. Cantoira | 36. Lemie | 58. Rivalta di Torino | 80. Vigone |
| 15. Caprie | 37. Locana | 59. Rivoli | 81. Villafranca Piemonte |
| 16. Caselette | 38. Lombriasco | 60. Rosta | 82. Villarbasse |
| 17. Castagnole Piemonte | 39. Mattie | 61. Rubiana | 83. Villar Dora |
| 18. Cavour | 40. Meana di Susa | 62. Salbertrand | 84. Virie Piemonte |
| 19. Cercenasco | 41. Mezenile | 63. San Didero | 85. Viu' |
| 20. Ceres | 42. Mompantero | 64. Sangano | 86. Volvera |
| 21. Ceresole Reale | 43. Monastero di Lanzo | 65. San Giorio di Susa | |
| 22. Cesana Torinese | 44. Moncenisio | 66. Sant'Ambrogio di Torino | |

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA TORINO

- | | | |
|------------------------|---------------------------|------------------|
| 1. Antrona Schieranco | 13. Masera | 25. Varzo |
| 2. Bannio Anzino | 14. Montecrestese | 26. Viganella |
| 3. Beura-Cardezza | 15. Montescheno | 27. Villadossola |
| 4. Bognanco | 16. Pallanzeno | |
| 5. Calasca-Castiglione | 17. Piedimulera | |
| 6. Ceppo Morelli | 18. Premia | |
| 7. Craveggia | 19. Santa Maria Maggiore | |
| 8. Crevoladossola | 20. Seppiana | |
| 9. Domodossola | 21. Toceno | |
| 10. Druogno | 22. Trasquera | |
| 11. Formazza | 23. Trontano | |
| 12. Macugnaga | 24. Vanzone con San Carlo | |

PROVINCIA DI VERCELLI

1. Alagna Valsesia

1.3. Zona sismica 4

Comprende i 797 comuni rimanenti, di cui 75 in provincia di Alessandria, 115 in provincia di Asti, 82 in provincia di Biella, 115 in provincia di Cuneo, 88 in provincia di Novara, 189 in provincia di Torino, 48 in provincia del Verbano-Cusio-Ossola e 85 in provincia di Vercelli.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- | | | | |
|----------------------------|----------------------------|-------------------------|------------------------------|
| 1. Alfiano Natta | 20. Cerrina Monferrato | 39. Montechiaro D'acqui | 58. Rosignano Monferrato |
| 2. Aitavilla Monferrato | 21. Coniolo | 40. Morano Sul Po | 59. Saia Monferrato |
| 3. Balzola | 22. Conzano | 41. Murisengo | 60. San Giorgio Monferrato |
| 4. Bassignana | 23. Cuccaro Monferrato | 42. Occimiano | 61. San Salvatore Monferrato |
| 5. Bergamasco | 24. Denice | 43. Odalengo Grande | 62. Serralunga Di Crea |
| 6. Bistagno | 25. Felizzano | 44. Odalengo Piccolo | 63. Solero |
| 7. Borgo San Martino | 26. Frassinello Monferrato | 45. Olivola | 64. Solonghella |
| 8. Bozzole | 27. Frassineto Po | 46. Ottiglio | 65. Spigno Monferrato |
| 9. Camagna Monferrato | 28. Fubine | 47. Oviglio | 66. Terruggia |
| 10. Camino | 29. Gabiano | 48. Ozzano Monferrato | 67. Terzo |
| 11. Carentino | 30. Giarole | 49. Pareto | 68. Ticineto |
| 12. Cartosio | 31. Lu | 50. Pecetto Di Valenza | 69. Treville |
| 13. Casale Monferrato | 32. Malvicino | 51. Pomaro Monferrato | 70. Valenza Po |
| 14. Castelletto D'erro | 33. Masio | 52. Pontestura | 71. Valmacca |
| 15. Castelletto Merli | 34. Melazzo | 53. Ponti | 72. Vignale Monferrato |
| 16. Castelletto Monferrato | 35. Merana | 54. Ponzano Monferrato | 73. Villadeati |
| 17. Cavatore | 36. Mirabello Monferrato | 55. Ponzone | 74. Villamiroglio |
| 18. Cella Monte | 37. Mombello Monferrato | 56. Quargnento | 75. Villanova Monferrato |
| 19. Cereseto | 38. Moncestino | 57. Quattordio | |

PROVINCIA DI ASTI

- | | | | |
|----------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1. Agliano | 30. Castelnuovo Calcea | 59. Loazzolo | 88. Robella |
| 2. Albugnano | 31. Castelnuovo Don Bosco | 60. Mareto | 89. Rocca D'arazzo |
| 3. Antignano | 32. Castel Rocchero | 61. Moasca | 90. Roccaverano |
| 4. Aramengo | 33. Cellarengo | 62. Mombaldone | 91. Rocchetta Palafea |
| 5. Asti | 34. Celle Enomondo | 63. Mombercelli | 92. Rocchetta Tanaro |
| 6. Azzano D'asti | 35. Cerreto D'asti | 64. Monale | 93. San Damiano D'asti |
| 7. Baldichieri D'asti | 36. Cerro Tanaro | 65. Monastero Bormida | 94. San Giorgio Scarampi |
| 8. Belveglio | 37. Cessole | 66. Moncalvo | 95. San Martino Alfieri |
| 9. Berzano Di San Pietro | 38. Chiusano D'asti | 67. Moncucco Torinese | 96. San Marzano Oliveto |
| 10. Bruno | 39. Cinaglio | 68. Mongardino | 97. San Paolo Solbrito |
| 11. Bubbio | 40. Cisterna D'asti | 69. Montabone | 98. Scurzolengo |
| 12. Buttigliera D'asti | 41. Coazzolo | 70. Montafia | 99. Serole |
| 13. Calamandrana | 42. Cocconato | 71. Montaldo Scarampi | 100. Sessame |
| 14. Calliano | 43. Corsione | 72. Montechiaro D'asti | 101. Settime |
| 15. Calosso | 44. Cortandone | 73. Montegrosso D'asti | 102. Soglio |
| 16. Camerano Casasco | 45. Cortanze | 74. Montemagno | 103. Tiglioie |
| 17. Canelli | 46. Cortazzone | 75. Montiglio Monferrato | 104. Tonco |
| 18. Cantarana | 47. Cortiglione | 76. Moransengo | 105. Tonengo |
| 19. Capriglio | 48. Cossombrato | 77. Nizza Monferrato | 106. Vaglio Serra |
| 20. Casorzo | 49. Costigliole D'asti | 78. Olmo Gentile | 107. Valfenera |
| 21. Cassinasco | 50. Cunico | 79. Passerano Marmorito | 108. Vesime |
| 22. Castagnole Delle Lanze | 51. Dusino San Michele | 80. Penango | 109. Viale D'asti |
| 23. Castagnole Monferrato | 52. Ferrere | 81. Piea | 110. Viarigi |
| 24. Castel Boglione | 53. Fontanile | 82. Pino D'asti | 111. Vigliano D'asti |
| 25. Castell'alfero | 54. Frinco | 83. Piova' Massaia | 112. Villafranca D'asti |
| 26. Castellero | 55. Grana | 84. Portacomaro | 113. Villanova D'asti |
| 27. Castelletto Molina | 56. Grazzano Badoglio | 85. Refrancore | 114. Villa San Secondo |
| 28. Castello Di Annone | 57. Incisa Scapaccino | 86. Revigliasco D'asti | 115. Vinchio |
| 29. Castelnuovo Belbo | 58. Isola D'asti | 87. Roatto | |

PROVINCIA DI BIELLA

- | | | | |
|---------------------|----------------|--------------------|-----------------------|
| 1. Ailoche | 22. Crosa | 43. Piatto | 64. Strona |
| 2. Andorno Micca | 23. Curino | 44. Piedicavallo | 65. Tavigliano |
| 3. Benna | 24. Donato | 45. Pollone | 66. Temengo |
| 4. Biella | 25. Dorzano | 46. Ponderano | 67. Tollegno |
| 5. Bioglio | 26. Gaglianico | 47. Portula | 68. Torrazzo |
| 6. Borriana | 27. Giffenga | 48. Pralungo | 69. Trivero |
| 7. Brusnengo | 28. Graglia | 49. Pray | 70. Valdengo |
| 8. Callabiana | 29. Lessona | 50. Quaregna | 71. Vallanzengo |
| 9. Camandona | 30. Magnano | 51. Quittengo | 72. Valle Mosso |
| 10. Camburzano | 31. Massazza | 52. Ronco Biellese | 73. Valle San Nicolao |
| 11. Campiglia Cervo | 32. Masserano | 53. Roppolo | 74. Veglio |

- | | | | |
|-----------------------|--------------------------|---------------------|------------------------|
| 12. Candelo | 33. Mezzana Mortigliengo | 54. Rosazza | 75. Verrone |
| 13. Caprile | 34. Miagliano | 55. Sagliano Micca | 76. Vigliano Biellese |
| 14. Casapinta | 35. Mongrando | 56. Sala Biellese | 77. Villa Del Bosco |
| 15. Castelletto Cervo | 36. Mosso | 57. Salussola | 78. Villanova Biellese |
| 16. Cavaglia' | 37. Mottalciata | 58. Sandigliano | 79. Viverone |
| 17. Cerreto Castello | 38. Muzzano | 59. San Paolo Cervo | 80. Zimone |
| 18. Cerrione | 39. Netro | 60. Selve Marcone | 81. Zubiena |
| 19. Coggiola | 40. Occhieppo Inferiore | 61. Soprana | 82. Zumaglia |
| 20. Cossato | 41. Occhieppo Superiore | 62. Sordevolo | |
| 21. Crevacuore | 42. Pettinengo | 63. Sostegno | |

PROVINCIA DI CUNEO

- | | | | |
|--------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------------|
| 1. Alba | 30. Cerreto Langhe | 59. Marsaglia | 88. Roccaciglie' |
| 2. Albaretto Della Torre | 31. Cervere | 60. Mombarcaro | 89. Rocchetta Belbo |
| 3. Arguello | 32. Ceva | 61. Mombasiglio | 90. Roddi |
| 4. Baldissero D'alba | 33. Cherasco | 62. Monchiero | 91. Roddino |
| 5. Barbaresco | 34. Ciglie' | 63. Monesiglio | 92. Rodello |
| 6. Barolo | 35. Cissone | 64. Monforte D'alba | 93. Sale Delle Langhe |
| 7. Bastia Mondovì | 36. Clavesana | 65. Monta' | 94. Sale San Giovanni |
| 8. Belvedere Langhe | 37. Comeliano D'alba | 66. Montaldo Roero | 95. Saliceto |
| 9. Bene Vagienna | 38. Cortemilia | 67. Montelupo Albese | 96. Salmour |
| 10. Benevello | 39. Cossano Belbo | 68. Monteu Roero | 97. San Benedetto Belbo |
| 11. Bergolo | 40. Cravanzana | 69. Montezemolo | 98. Sanfre' |
| 12. Bonvicino | 41. Diano D'alba | 70. Monticello D'alba | 99. San Michele Mondovì |
| 13. Borgomale | 42. Dogliani | 71. Murazzano | 100. Santa Vittoria D'alba |
| 14. Bosia | 43. Farigliano | 72. Narzole | 101. Santo Stefano Belbo |
| 15. Bossolasco | 44. Felsoglio | 73. Neive | 102. Santo Stefano Roero |
| 16. Bra | 45. Gorzegno | 74. Neviglie | 103. Scagnello |
| 17. Briaglia | 46. Gottasecca | 75. Niella Belbo | 104. Serralunga D'alba |
| 18. Camerana | 47. Govone | 76. Niella Tanaro | 105. Serravalle Langhe |
| 19. Camo | 48. Grinzane Cavour | 77. Novello | 106. Sinio |
| 20. Canale | 49. Guarene | 78. Nucetto | 107. Somano |
| 21. Carru' | 50. Igliano | 79. Paroldo | 108. Sommariva Perno |
| 22. Castagnito | 51. La Morra | 80. Perletto | 109. Torre Bormida |
| 23. Castelletto Uzzone | 52. Lequio Berria | 81. Pezzolo Valle Uzzone | 110. Torresina |
| 24. Castellinaldo | 53. Lequio Tanaro | 82. Piobesi D'alba | 111. Treiso |
| 25. Castellino Tanaro | 54. Lesegno | 83. Piozzo | 112. Trezzo Tinella |
| 26. Castiglione Falletto | 55. Levice | 84. Pocapaglia | 113. Trinita' |
| 27. Castiglione Tinella | 56. Magliano Alfieri | 85. Priocca | 114. Verduno |
| 28. Castino | 57. Mango | 86. Prunetto | 115. Vezza D'alba |
| 29. Ceresole D'alba | 58. Marene | 87. Roascio | |

PROVINCIA DI NOVARA

- | | | | |
|------------------------|------------------------------|----------------------|----------------------------|
| 1. Agrade Conturbia | 23. Castellazzo Novarese | 45. Invorio | 67. Pombia |
| 2. Ameno | 24. Castelletto Sopra Ticino | 46. Landiona | 68. Prato Sesia |
| 3. Armeno | 25. Cavaglietto | 47. Lesa | 69. Recetto |
| 4. Arona | 26. Cavaglio D'agogna | 48. Maggiora | 70. Romagnano Sesia |
| 5. Barengo | 27. Cavallirio | 49. Mandello Vitta | 71. Romentino |
| 6. Bellinzago Novarese | 28. Cerano | 50. Marano Ticino | 72. San Maurizio D'opaglio |
| 7. Biandrate | 29. Colazza | 51. Massino Visconti | 73. San Nazzaro Sesia |
| 8. Boca | 30. Comignago | 52. Meina | 74. San Pietro Mosezzo |
| 9. Bogogno | 31. Cressa | 53. Mezzomerico | 75. Sillavengo |
| 10. Bolzano Novarese | 32. Cureggio | 54. Miasino | 76. Sizzano |
| 11. Borgolavezzaro | 33. Divignano | 55. Momo | 77. Soriso |
| 12. Borgomanero | 34. Dormelletto | 56. Nebbiuno | 78. Sozzago |
| 13. Borgo Ticino | 35. Fara Novarese | 57. Nibbiola | 79. Suno |
| 14. Briga Novarese | 36. Fontaneto D'agogna | 58. Novara | 80. Terdobbiato |
| 15. Briona | 37. Galliate | 59. Oleggio | 81. Tornaco |
| 16. Caltignaga | 38. Garbagna Novarese | 60. Oleggio Castello | 82. Trecate |
| 17. Cameri | 39. Gargallo | 61. Orta San Giulio | 83. Vaprio D'agogna |
| 18. Carpignano Sesia | 40. Gattico | 62. Paruzzaro | 84. Varallo Pombia |
| 19. Casalbeltrame | 41. Ghemme | 63. Pella | 85. Veruno |
| 20. Casaleggio Novara | 42. Gozzano | 64. Pettenasco | 86. Vespolate |
| 21. Casalino | 43. Granozzo Con Monticello | 65. Pisano | 87. Viculongo |
| 22. Casalvolone | 44. Grignasco | 66. Pogno | 88. Vinzaglio |

PROVINCIA DI TORINO

- | | | | |
|--------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| 1. Aglie' | 49. Chiesanuova | 97. Montaldo Torinese | 145. San Colombano Belmonte |
| 2. Albiano D'ivrea | 50. Chivasso | 98. Montalenghe | 146. San Francesco Al Campo |
| 3. Alice Superiore | 51. Ciconio | 99. Montalto Dora | 147. San Gillio |
| 4. Alpette | 52. Cintano | 100. Montanaro | 148. San Giorgio Canavese |
| 5. Andezeno | 53. Cinzano | 101. Monteu Da Po | 149. San Giusto Canavese |
| 6. Andrate | 54. Cirié' | 102. Moriondo Torinese | 150. San Martino Canavese |
| 7. Arignano | 55. Coassolo Torinese | 103. Nichelino | 151. San Maurizio Canavese |
| 8. Azeglio | 56. Collegno | 104. Nole | 152. San Mauro T.Se |
| 9. Bairo | 57. Colleretto Castelnuovo | 105. Nomaglio | 153. San Ponso |
| 10. Balangero | 58. Colleretto Giacosa | 106. Ogliasco | 154. San Raffaele Cimena |
| 11. Baldissero Canavese | 59. Corio | 107. Orio Canavese | 155. San Sebastiano Da Po |
| 12. Baldissero Torinese | 60. Cossano Canavese | 108. Ozegna | 156. Santena |
| 13. Balme | 61. Cuceglio | 109. Palazzo Canavese | 157. Scarmagno |
| 14. Banchette | 62. Cuorgne' | 110. Parella | 158. Sciolze |
| 15. Barbania | 63. Druento | 111. Pavarolo | 159. Settimo Rottaro |
| 16. Barone Canavese | 64. Favria | 112. Pavone Canavese | 160. Settimo Torinese |
| 17. Beinasco | 65. Feletto | 113. Pecco | 161. Settimo Vittone |
| 18. Bollengo | 66. Fiano | 114. Pecetto Torinese | 162. Sparone |
| 19. Borgaro Torinese | 67. Fiorano Canavese | 115. Perosa Canavese | 163. Strambinello |
| 20. Borgiallo | 68. Foglizzo | 116. Pertusio | 164. Strambino |
| 21. Borgofranco D'ivrea | 69. Forno Canavese | 117. Pianezza | 165. Tavagnasco |
| 22. Borgomasino | 70. Frassinetto | 118. Pino Torinese | 166. Torino |
| 23. Bosconero | 71. Front | 119. Piverone | 167. Torrazza Piemonte |
| 24. Brandizzo | 72. Gassino Torinese | 120. Poirino | 168. Torre Canavese |
| 25. Brosso | 73. Grosso | 121. Pont Canavese | 169. Trausella |
| 26. Brusasco | 74. Grugliasco | 122. Pralormo | 170. Traversella |
| 27. Burolo | 75. Ingria | 123. Prascorsano | 171. Trofarello |
| 28. Busano | 76. Isolabella | 124. Pratiglione | 172. Vallo Torinese |
| 29. Cafasse | 77. Issiglio | 125. Quagliuzzo | 173. Valperga |
| 30. Caluso | 78. Ivrea | 126. Quassolo | 174. Valprato Soana |
| 31. Cambiano | 79. La Loggia | 127. Quincinetto | 175. Vauda Canavese |
| 32. Candia Canavese | 80. Lanzo Torinese | 128. Ribordone | 176. Venaria |
| 33. Candiolò | 81. Lauriano | 129. Rivalba | 177. Verolengo |
| 34. Canischio | 82. Leini' | 130. Riva Presso Chieri | 178. Verrua Savoia |
| 35. Caravino | 83. Lessolo | 131. Rivara | 179. Vestigne' |
| 36. Carema | 84. Levone | 132. Rivarolo Canavese | 180. Vialfre' |
| 37. Carignano | 85. Lombardore | 133. Rivarossa | 181. Vico Canavese |
| 38. Carmagnola | 86. Loranze' | 134. Robassomero | 182. Vidracco |
| 39. Casalborgone | 87. Lugnacco | 135. Rocca Canavese | 183. Villanova Canavese |
| 40. Cascinette D'ivrea | 88. Lusiglie' | 136. Romano Canavese | 184. Villareggia |
| 41. Caselle Torinese | 89. Maglione | 137. Ronco Canavese | 185. Villastellone |
| 42. Castagneto Po | 90. Marentino | 138. Rondissone | 186. Vinovo |
| 43. Castellamonte | 91. Mathi | 139. Rueglio | 187. Vische |
| 44. Castelnuovo Nigra | 92. Mazze' | 140. Salassa | 188. Vistrorio |
| 45. Castiglione Torinese | 93. Mercenasco | 141. Salerano Canavese | 189. Volpiano |
| 46. Cavagnolo | 94. Meugliano | 142. Samone | |
| 47. Chiaverano | 95. Mombello Di Torino | 143. San Benigno Canavese | |
| 48. Chieri | 96. Moncalieri | 144. San Carlo Canavese | |

PROVINCIA DI VERBANIA

- | | | | |
|------------------------|------------------------|-----------------------|----------------------------|
| 1. Anzola D'ossola | 13. Casale Corte Cerro | 25. Loreglia | 37. Premosello-Chiovenda |
| 2. Arizzano | 14. Cavaglio-Spocchia | 26. Madonna Del Sasso | 38. Quarna-Sopra |
| 3. Arola | 15. Cesara | 27. Malesco | 39. Quarna-Sotto |
| 4. Aurano | 16. Cossògno | 28. Massiola | 40. Re |
| 5. Baveno | 17. Cursolo-Orasso | 29. Mergozzo | 41. San Bernardino Verbanò |
| 6. Bee | 18. Falmenta | 30. Miazzina | 42. Stresa |
| 7. Belgirate | 19. Germagno | 31. Nonio | 43. Trarego Viggiona |
| 8. Brovello-Carpugnino | 20. Ghiffa | 32. Oggebbio | 44. Valstrona |
| 9. Cambiasca | 21. Gignese | 33. Omegna | 45. Verbania |
| 10. Cannero Riviera | 22. Gravellona Toce | 34. Ornavasso | 46. Vignone |
| 11. Cannobbio | 23. Gurro | 35. Pieve Vergonte | 47. Villette |
| 12. Caprezzo | 24. Intragna | 36. Premeno | 48. Vogogna |

PROVINCIA DI VERCELLI

1. Albano Verellese	23. Cigliano	45. Motta De' Conti	67. Sabbia
2. Alice Castello	24. Civiasco	46. Olcenengo	68. Salasco
3. Arborio	25. Collobiano	47. Oldenico	69. Sali Verellese
4. Asigliano Verellese	26. Costanzana	48. Palazzolo Verellese	70. Saluggia
5. Balmuccia	27. Cravagliana	49. Pertengo	71. San Germano Verellese
6. Balocco	28. Crescentino	50. Pezzana	72. Santhia'
7. Bianze'	29. Crova	51. Pila	73. Scopa
8. Boccioleto	30. Desana	52. Piode	74. Scopello
9. Borgo D'ale	31. Fobello	53. Postua	75. Serravalle Sesia
10. Borgosesia	32. Fontanetto Po	54. Prarolo	76. Stroppiana
11. Borgo Verelli	33. Formigliana	55. Quarona	77. Tricerro
12. Breia	34. Gattinara	56. Quinto Verellese	78. Trino
13. Buronzo	35. Ghislarengo	57. Rassa	79. Tronzano Verellese
14. Campertogno	36. Greggio	58. Rima San Giuseppe	80. Valduggia
15. Carcoforo	37. Guardabosone	59. Rimasco	81. Varallo
16. Caresana	38. Lampero	60. Rimella	82. Vercelli
17. Caresanablot	39. Lenta	61. Riva Valdobbia	83. Villarboit
18. Carisio	40. Lignana	62. Rive	84. Villata
19. Casanova Elvo	41. Livorno Ferraris	63. Roasio	85. Vocca
20. San Giacomo Verellese	42. Lozzolo	64. Ronsecco	
21. Cellio	43. Mollia	65. Rossa	
22. Cervatto	44. Moncrivello	66. Rovasenda	

2. Le procedure di gestione e controllo delle attività edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico

2.1. Premesse.

Al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni dettate per le costruzioni in zone sismiche, su **tutto** il territorio regionale ogni costruzione, riparazione e sopraelevazione di consistenza strutturale è sottoposta all'**obbligo di denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e s.m.i

La denuncia rappresenta, di per sé, un adempimento obbligatorio su tutto il territorio piemontese, indipendentemente dalla zona sismica. La realizzazione di opere sottoposte agli obblighi di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 in mancanza della denuncia costituisce, infatti, violazione di legge passibile delle sanzioni previste dall'articolo 95 del D.P.R. 380/2001.

In alcuni casi, oltre alla denuncia è prevista un'**autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 380/2001**, anch'essa obbligatoria nei casi indicati. In mancanza di denuncia e, a maggior ragione, in mancanza di autorizzazione, ove prevista, i soggetti intervenuti nella progettazione e nella realizzazione dell'opera, oltre ad incorrere nelle sanzioni di cui sopra, sono interamente responsabili verso la pubblica incolumità.

La denuncia rappresenta un obbligo **preliminare all'inizio dei lavori**.

Oltre alle "nuove" opere, sono sottoposte all'obbligo di denuncia anche le **varianti sostanziali** al progetto di opere o interventi già oggetto di denuncia.

Per **variante sostanziale** si intende un complesso di modifiche al progetto originario che introduca variazioni significative degli schemi statici e /o delle distribuzioni di carico inizialmente previsti.

Sono **uniche** su tutto il territorio regionale, indipendentemente dalla zona sismica:

- le modalità di redazione della denuncia e la documentazione da allegare alla stessa (par. 2.2.)
- le modalità di presentazione e accettazione della denuncia (par. 2.3.)
- gli adempimenti successivi alla denuncia (par. 2.4.)
- il regime dei controlli (par.2.5.).

Si **differenziano** invece in relazione alla zona sismica:

- le categorie di opere e interventi sottoposti rispettivamente:
 - alla sola denuncia;
 - a denuncia e autorizzazione;
 - a denuncia e controllo a campione.
- Il soggetto competente alla ricezione e all'istruttoria della denuncia, semplice o affiancata dall'autorizzazione nei casi previsti;

- c) l'ambito e l'estensione dei controlli a campione e il soggetto competente alla loro realizzazione;
- d) l'entità del campione da sottoporre a controllo.

Si differenziano inoltre in relazione alla zona sismica le **specifiche prescrizioni** da osservarsi nell'ambito della normativa tecnica emanata in attuazione degli articoli 52 e 83 del D.P.R. 380/2001 (di seguito denominata sinteticamente "*Norme Tecniche*")¹.

2.2. Il modello di denuncia e la documentazione

Per tutte le opere e gli interventi sottoposti a denuncia e sull'intero territorio regionale, la denuncia è redatta ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 sul **Modello 1** (Allegato 4), compilato in ogni sua parte ed in regola con l'imposta di bollo. La denuncia e i relativi allegati sono presentati in **due copie** quando la competenza appartiene all'Ufficio comunale o in **tre copie** quando è demandata ad un Ufficio regionale.

In relazione alla natura e alla tipologia dell'opera o dell'intervento, alla denuncia è allegata la documentazione indicata dalle lettere a) – m) del modello stesso, ovvero:

- a) lo stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione (in copia semplice);
- b) l'atto di assenso;
una delle copie dell'atto di assenso deve essere conforme all'originale; in mancanza, deve essere presentata una dichiarazione del progettista architettonico che l'atto di assenso e il progetto architettonico sono conformi all'originale;
- c) il progetto architettonico relativo all'atto di assenso interessato (una copia del quale deve essere conforme), con indicazione del numero di tavole;
- d) la dichiarazione di fattibilità strutturale, redatta utilizzando il **Modello 8** (Allegato 4);
- e) il progetto strutturale (piante e sezioni strutturali in scala 1:50 con indicazione anche degli elementi predisposti per l'ispezione e la manutenzione delle strutture e la forometria) completo di particolari costruttivi (scala 1:10), con indicazione del numero delle tavole;
- f) la relazione tecnica, comprensiva di una descrizione generale dell'opera, dei criteri generali di analisi e verifica (normativa di riferimento, descrizione del modello strutturale, tipo di analisi, affidabilità e validazione dei codici di calcolo e sintesi dei risultati delle verifiche sulla struttura) e la relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione;
- g) la relazione di calcolo delle strutture portanti;
- h) le relazioni specialistiche (relazione sulle fondazioni, relazione geologica e relazione geotecnica);
- i) il piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera;
- l) la nomina del collaudatore corredata dalla dichiarazione di accettazione, redatta utilizzando il **Modello 7** (Allegato 4);
- m) per le opere su fabbricati esistenti, il rilievo fotografico.

Per i rapporti con l'amministrazione, il modello di denuncia contiene, tra l'altro, l'indicazione, da parte del denunciante, del **referente unico del progetto**, individuato tra i soggetti coinvolti nella progettazione.

La dichiarazione di fattibilità strutturale (**Modello 8 - Allegato 4**) deve essere allegata alla denuncia per tutte le categorie di opere ed interventi, indipendentemente dalla rispettiva natura e tipologia. I Comuni adeguano i propri strumenti urbanistici generali a tale previsione, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 19/1975.

Qualora si tratti di **opere pubbliche**, il progetto strutturale (Modello 1, lett. e) è sviluppato alla scala dell'esecutivo ed accompagnato da copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo o del progetto esecutivo eventualmente già approvato o del titolo abilitativo rilasciato.

Per le opere previste dall'articolo 65 del DPR 380/2001, alla denuncia è allegata inoltre la relazione illustrativa prevista dalla stessa norma (**Modello 3 - Allegato 4**).

Per le varianti sostanziali alle opere e agli interventi già oggetto di denuncia, la denuncia è redatta sul **Modello 2** (Allegato 4), compilato in ogni sua parte, in regola con l'imposta di bollo e recante la documentazione occorrente.

2.3. Modalità di presentazione della denuncia

Entro cinque giorni dalla presentazione della denuncia, l'Ufficio competente ne accerta la ricevibilità e verifica la formale completezza della documentazione allegata. Entro lo stesso termine, l'Ufficio che riscontri la carenza della denuncia o l'incompletezza della documentazione allegata, provvede a richiedere le integrazioni necessarie. La denuncia si intende accettata solo a seguito del suo perfezionamento e/o all'integrazione della relativa documentazione.

¹ Ogni richiamo a tali Norme inserito nelle procedure dettate per le diverse zone si intende pertanto riferito alle specifiche prescrizioni tecniche da osservarsi per ciascuna zona.

Al momento dell'accettazione, l'Ufficio competente restituisce al richiedente due copie della denuncia e della documentazione, opportunamente vidimate. Una delle copie dovrà essere consegnata al Comune presso il quale si eseguono i lavori, mentre l'altra dovrà essere custodita presso il cantiere. Quando l'Ufficio competente alla ricezione è un Ufficio comunale, al richiedente viene restituita una sola copia della denuncia e della documentazione presentata, da conservare presso il cantiere.

La vidimazione attesta unicamente la completezza formale della denuncia e dei suoi allegati.

La stessa procedura è applicata per le denunce relative a **varianti sostanziali**.

2.4. Adempimenti successivi alla presentazione della denuncia

Per tutte le opere e gli interventi sottoposti a denuncia ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001 o a denuncia e autorizzazione ai sensi dell'articolo 94 del D.P.R. 380/2001 l'**inizio dei lavori** è comunicato all'Ufficio competente entro sette giorni dall'avvio degli stessi (**Modello 4** – Allegato 4).

Qualora si tratti di **opere pubbliche**, prima dell'inizio dei lavori la stazione appaltante presenta all'Ufficio competente copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, unitamente all'attestazione indicante gli estremi dell'aggiudicatario dei lavori, che è altresì tenuto a sottoscrivere la denuncia già presentata, l'autorizzazione se necessaria e i relativi elaborati progettuali.

Al medesimo Ufficio deve essere comunicata altresì la **fine dei lavori**, entro trenta giorni dalla loro conclusione (**Modello 5** – Allegato 4). **Prima della fine lavori**, l'interessato deve provvedere altresì alla comunicazione all'Ufficio di **varianti non sostanziali** apportate al progetto già oggetto di denuncia, semplice o seguita da autorizzazione, consegnando la relativa documentazione.

Per le **opere di cui all'articolo 65 del D.P.R. 380/2001**, al Modello 5 è allegata inoltre la relazione a strutture ultimate prevista dal comma 6 della stessa norma, redatta sul **Modello 6** (Allegato 4) e corredata dalla specifica documentazione relativa alla qualità dei materiali impiegati, come previsto dalle Norme Tecniche.

Il Modello 5 (nonché il Modello 6, se previsto) opportunamente vidimato in copia dall'Ufficio regionale competente, assolve alle finalità previste dall'art. 62 del D.P.R. n. 380/2001. A chiusura del procedimento, all'Ufficio competente è consegnato, in **due copie**, il certificato di collaudo previsto dall'art. 67, comma 7 del D.P.R. n. 380/2001.

2.5. Controlli

Le denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, possono essere sottoposte trimestralmente a controllo a campione. Il controllo si effettua, di norma, sul contenuto della denuncia e sul merito della documentazione presentata e può estendersi alla costruzione in corso d'opera, in relazione alla zona sismica interessata.

La misura del campione e la natura delle opere da sottoporre a controllo sono stabilite in relazione alla zona sismica. Per ciascuna zona sono individuati inoltre i diversi soggetti competenti alla realizzazione dei controlli.

L'Ufficio regionale competente, individuato nella Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Servizio Sismico, predispone gli elenchi delle denunce da sottoporre a controllo presentate rispettivamente:

- dal 1 gennaio al 31 marzo (primo trimestre)
- dal 1 aprile al 30 giugno (secondo trimestre)
- dal 1 luglio al 30 settembre (terzo trimestre)
- dal 1 ottobre al 31 dicembre (quarto trimestre)

e provvede alla pubblicazione del relativo elenco sul sito Internet della Regione Piemonte.

Nei cinque giorni successivi alla pubblicazione, lo stesso Ufficio estrae il campione da sottoporre a controllo, avvalendosi di uno specifico software che garantisca la casualità del sorteggio.

I controlli sul progetto e sulla costruzione vengono condotti secondo le specifiche esemplificative indicate nell'Allegato 3.

Il procedimento di controllo si conclude entro sessanta giorni dalla **comunicazione di avvio**, effettuata dall'Ufficio regionale competente. Il termine di conclusione del procedimento è sospeso in caso di richieste istruttorie e riprende a decorrere dal perfezionamento della documentazione o degli elaborati progettuali. Nel caso in cui, in sede di controllo, sia accertato un fatto costituente violazione delle prescrizioni del Capo IV del D.P.R. 380/2001, l'Ufficio regionale procede alla sospensione dei lavori, a norma dell'art. 97 del medesimo.

La Regione Piemonte provvede trimestralmente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'Ente degli estremi delle denunce sottoposte a controllo (nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella esecuzione dell'opera) e degli esiti del controllo effettuato.

3. L'applicazione delle prescrizioni in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività edilizia nelle diverse Zone sismiche

3.1. Zona sismica 3S

3.1.1. Categorie di opere e interventi

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 3S, sono sottoposte rispettivamente a:

- a) **denuncia e autorizzazione prima dell'inizio dei lavori**, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.:
 1. le opere e gli interventi di consistenza strutturale relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti elencate all'**Allegato 1** e che **non** siano compresi tra quelle di limitata importanza strutturale di cui all'**Allegato 2**;
 2. le opere e gli interventi di limitata importanza strutturale relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti elencate all'**Allegato 1** che, **pur essendo comprese tra quelle elencate nell'Allegato 2**, abbiano rilievo fondamentale per le attività di protezione civile;
- b) **denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001 e controllo a campione**:
 1. le opere e gli interventi di consistenza strutturale riguardanti costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni che **non** siano comprese tra quelle elencate nell'**Allegato 1** e che **non** siano tra quelle di limitata importanza strutturale indicate all'**Allegato 2**.
- c) **denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001**:
 1. tutte le opere e gli interventi di consistenza strutturale di limitata importanza strutturale **previste dall'Allegato 2, fatta eccezione per quelle di cui alla lettera a), numero 2.**

3.1.2. Ufficio competente alla ricezione delle denunce

Per le opere o gli interventi realizzati nel territorio di tutte le province interessate, la denuncia, indirizzata alla Regione Piemonte, è presentata presso l'Ufficio regionale competente, individuato nella Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Servizio Sismico, Via San Giuseppe, n. 39 Pinerolo (TO).

Per le province di Cuneo e Verbania, la denuncia può altresì essere presentata presso il Settore regionale decentrato di pertinenza territoriale, che ne cura la trasmissione all'Ufficio regionale competente².

La denuncia, sia che riguardi opere e interventi soggetti alla sola denuncia, sia che concerna opere e interventi sottoposti anche ad autorizzazione, è sempre presentata in **tre copie** all'Ufficio regionale competente.

3.1.3. Opere e interventi sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva (artt. 93 e 94 D.P.R. 380/2001): modalità di rilascio dell'autorizzazione

Entro cinque giorni dalla presentazione della denuncia delle opere di cui al Paragrafo 3.1.1. lettera a), l'Ufficio regionale ne accerta la ricevibilità e verifica la formale completezza della documentazione allegata. Entro lo stesso termine, l'Ufficio regionale che riscontri la carenza della denuncia o l'incompletezza della documentazione allegata, provvede a richiedere le integrazioni necessarie. La denuncia si intende accettata solo a seguito del suo perfezionamento e/o all'integrazione della relativa documentazione.

Accettata la denuncia, l'Ufficio regionale competente di cui al Paragrafo 3.1.2. **comunica** al richiedente l'**avvio** del procedimento istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione, che deve concludersi entro sessanta giorni.

L'Ufficio regionale informa il richiedente del rilascio dell'autorizzazione e gliene consegna copia conforme, oltre a due copie della denuncia e degli allegati presentati, opportunamente vidimati. Una copia della denuncia, completa dei relativi allegati, e una copia dell'autorizzazione sono consegnate al Comune presso il quale si eseguono i lavori.

² Per gli interventi nei Comuni in Zona 3S della provincia di Cuneo, Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, C.so Kennedy 7 bis, Cuneo. Per gli interventi nei Comuni in Zona 3S della provincia del Verbano-Cusio-Ossola, Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Romita 12 bis, Domodossola (Vco).

Ai fini dell'avvio dei lavori, il progetto esecutivo approvato deve essere corredato da copia della denuncia, degli allegati e dell'autorizzazione rilasciata; l'intera documentazione deve essere conservata presso il cantiere.

La stessa procedura è applicata per le denunce relative a **varianti sostanziali**, che devono essere anch'esse specificamente autorizzate, ad integrazione dell'autorizzazione originaria.

3.1.4. Controlli a campione

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 3S sono soggette a controllo a campione tutte le denunce relative alle opere di cui al **Paragrafo 3.1.1., lettera b)** (opere ed interventi che non riguardano le costruzioni strategiche e rilevanti incluse nell'Allegato 1 e opere ed interventi non compresi tra quelli di limitata importanza strutturale di cui all'Allegato 2).

Le misure del campione è stabilita nel **dieci per cento** delle denunce presentate per ciascun trimestre dell'anno solare. Il controllo si esplica, oltre che sul contenuto della denuncia e sul merito della documentazione progettuale presentata, sulle **costruzioni in corso d'opera**.

L'Ufficio competente all'esecuzione dei controlli è individuato nella Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Servizio Sismico.

3.2. Zona sismica 3

3.2.1. Categorie di opere e interventi

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 3, sono sottoposte rispettivamente a:

- a) **denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001 e controllo a campione:**
 1. le opere e gli interventi di consistenza strutturale relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti elencate all'**Allegato 1** e che **non** siano comprese tra quelle di limitata importanza strutturale di cui all'**Allegato 2**;
 2. le opere e gli interventi di limitata importanza strutturale relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti elencate all'**Allegato 1** che, **pur essendo comprese nell'Allegato 2**, abbiano **rilievo fondamentale** per le attività di protezione civile;
 3. le opere e gli interventi di consistenza strutturale riguardanti costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni che **non** siano comprese tra quelle elencate nell'Allegato 1 e che **non** siano tra quelle di limitata importanza strutturale indicate all'Allegato 2.
- b) **denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001:**
 1. tutte le opere e gli interventi di consistenza strutturali di limitata importanza strutturale **previste dall'Allegato 2**, fatta eccezione per quelle di cui alla **lettera a), numero 2**.

3.2.2. Uffici competenti alla ricezione delle denunce

Nei Comuni compresi nella Zona sismica 3, l'ufficio competente alla ricezione delle denunce si differenzia in base alla **tipologia dell'opera o dell'intervento**.

Per le opere e gli interventi di consistenza strutturale di cui al **Paragrafo 3.2.1. lettera a), numeri 1 e 2**, (relative agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti elencate all'**Allegato 1**), la denuncia è presentata in **tre copie** all'Ufficio regionale competente, così individuato:

- a) per le opere e gli interventi nella provincia di Alessandria, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, P.za Turati, 4, Alessandria;
- b) per le opere e gli interventi nella provincia di Asti, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, C.so Dante 163, Asti;
- c) per le opere e gli interventi nella provincia di Cuneo, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, C.so Kennedy 7 bis, Cuneo;
- d) per le opere e gli interventi nella provincia di Torino, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Belfiore 23, Torino;

- e) per le opere e gli interventi nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Romita 12 bis, Domodossola (Vco);
- f) per le opere e gli interventi nella provincia di Vercelli, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Fratelli Ponti, 24, Vercelli.

Per le opere e gli interventi di cui **Paragrafo 3.2.1. lettera a), numero 3, e lettera b)** (relative ad edifici non compresi nell'Allegato 1), la relativa denuncia è presentata in **due copie** all' Ufficio comunale territorialmente competente.

3.2.3. Controlli a campione

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 3 sono soggette a controllo a campione:

1. le denunce di opere e interventi di cui al **Paragrafo 3.2.1. lettera a), numeri 1 e 2** (relative agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti elencate all'Allegato 1). Per tali denunce, la misura del campione da sottoporre a controllo è determinata nel **quaranta per cento** delle denunce presentate per ciascun trimestre dell'anno solare. Il controllo si esplica sul contenuto della denuncia e sul merito della documentazione progettuale presentata.
2. le denunce di opere e interventi di cui al **Paragrafo 3.2.1. lettera a), numero 3** (relative ad edifici non compresi nell'Allegato 1 e che non siano compresi tra quelli di limitata importanza strutturale di cui all'Allegato 2). Per tali denunce, la misura del campione da sottoporre a controllo è determinata nel **cinque per cento** delle denunce presentate per ciascun trimestre dell'anno solare. Al fine di poter provvedere a tale adempimento, i Comuni curano tempestivamente la trasmissione dell'elenco (**Modello 9 – Allegato 4**) delle denunce ricevute all'Ufficio regionale competente, individuato nella Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Servizio Sismico, anche attraverso apposite procedure informatizzate. Il controllo si esplica sul contenuto della denuncia e sul merito della documentazione progettuale presentata.

L'Ufficio competente all'esecuzione dei controlli è individuato nella Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrate Opere pubbliche e difesa del Suolo **competente per territorio**³.

3.3. Zona sismica 4

3.3.1. Categorie di opere e interventi

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 3, sono sottoposte rispettivamente a:

- a) **denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001 e controllo a campione:**
 1. tutte le opere e gli interventi di consistenza strutturale relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui ai **numeri 1.1. e 1.2 dell'Allegato 1** e le **scuole di ogni ordine e grado di cui al numero 2.1, lettera a) del medesimo Allegato 1** che non siano compresi tra quelli di limitata importanza strutturale di cui all'**Allegato 2**;
 2. le opere e gli interventi di limitata importanza strutturale relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti elencate al numero 1 che, **pur essendo comprese nell'Allegato 2, abbiano rilievo fondamentale** per le attività di protezione civile;
- b) **denuncia prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 380/2001:**
 2. tutte le opere e gli interventi di consistenza strutturali di limitata importanza strutturale **previste dall'Allegato 2, fatta eccezione per quelle di cui alla lettera a), numero 2.**

3.3.2. Uffici competenti alla ricezione delle denunce

Nei Comuni compresi nella Zona sismica 4, l'ufficio competente alla ricezione delle denunce si differenzia in base alla **tipologia dell'opera o dell'intervento**.

Per le opere e gli interventi di cui al **Paragrafo 3.3.1., lettera a), numeri 1 e 2**, (relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui ai numeri 1.1. e 1.2 dell'Allegato 1 e le scuole di ogni

³ Gli Uffici regionali territorialmente competenti all'esecuzione dei controlli sono gli stessi incaricati della ricezione delle denunce indicati al par. 3.2.2.

ordine e grado di cui al numero 2.1, lettera a) del medesimo Allegato 1), la denuncia è presentata in **tre copie** all'Ufficio regionale competente, così individuato:

- g) per le opere e gli interventi nella provincia di Alessandria, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, P.za Turati, 4, Alessandria;
- h) per le opere e gli interventi nella provincia di Asti, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, C.so Dante 163, Asti;
- i) per le opere e gli interventi nella provincia di Biella, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Tripoli, 33, Biella;
- j) per le opere e gli interventi nella provincia di Cuneo, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, C.so Kennedy 7 bis, Cuneo;
- k) per le opere e gli interventi nella provincia di Novara, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Mora e Gibin, 4, Novara;
- l) per le opere e gli interventi nella provincia di Torino, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Belfiore 23, Torino;
- m) per le opere e gli interventi nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Romita 12 bis, Domodossola (Vco);
- n) per le opere e gli interventi nella provincia di Vercelli, presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo, Via Fratelli Ponti, 24, Vercelli.

Per tutte le altre opere e interventi, la relativa denuncia è presentata in **due copie** all' Ufficio comunale territorialmente competente.

3.3.4. Controlli a campione

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 4 sono soggette a controllo a campione le denunce delle opere e degli interventi di cui al **Paragrafo 3.3.1., lettera a), numeri 1 e 2** (relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti di cui al punto 1 dell'Allegato 1 e le scuole di ogni ordine e grado di cui al punto 2.a del medesimo Allegato 1.

Per tali denunce, la misura del campione da sottoporre a controllo è determinata nel **cinque per cento** delle denunce presentate per ciascun trimestre dell'anno solare. Il controllo si esplica sul contenuto della denuncia e sul merito della documentazione progettuale presentata.

L'Ufficio competente all'esecuzione dei controlli è individuato nella Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato Opere pubbliche e difesa del Suolo **competente per territorio**⁴.

4. Prima applicazione delle procedure

Per le **costruzioni iniziate e in corso** nel territorio dei Comuni che, per effetto della nuova classificazione sismica definita con D.G.R. n. 11 – 13058 del 19.1.2010, elencati al Paragrafo 4.1 sono inseriti nella zona sismica 3, entro il **15 gennaio 2012** gli interessati provvedono:

- a) all'**adeguamento** degli elaborati tecnico progettuali già depositati alle prescrizioni sismiche delle Norme Tecniche di specifica applicazione in relazione al maggior rischio sismico della zona di nuova classificazione;
- b) alla **verifica dell'idoneità** al maggior rischio della parte di costruzione già realizzata.
- c) alla presentazione, presso l'Ufficio comunale competente, di una specifica dichiarazione attestante l'avvenuta realizzazione degli adempimenti di cui alle lettere a) e b), utilizzando il **Modello 10** (Allegato 4).

Il Comune rilascia all'interessato **copia** del Modello 10 presentato, che costituisce **autorizzazione alla prosecuzione dei lavori**.

⁴ Gli Uffici regionali territorialmente competenti all'esecuzione dei controlli sono gli stessi incaricati della ricezione delle denunce indicati al par. 3.3.3. I medesimi Uffici provvedono inoltre ai controlli sulle denunce presentate nei Comuni della provincia di riferimento.

4.1 Comuni inseriti nella Zona 3 per effetto della D.G.R. n. 11 – 13058 del 19.1.2010

I Comuni inseriti nella Zona 3 per effetto della D.G.R. n. 11 – 13058 del 19.1.2010 cui si applicano le prescrizioni di prima applicazione delle procedure di cui al paragrafo 4 sono 200, di cui 69 in provincia di Alessandria, 3 in provincia di Asti, 75 in provincia di Cuneo, 46 in provincia di Torino, 6 in provincia del Verbano-Cusio-Ossola e 1 in provincia di Vercelli.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- | | | | |
|----------------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1. Acqui Terme | 19. Castellar Guidobono | 37. Monleale | 55. Rivarone |
| 2. ALESSANDRIA | 20. Castellazzo Bormida | 38. Montaldeo | 56. Rocca Grimalda |
| 3. Alice Bel Colle | 21. Castelletto d'Orba | 39. Montaldo Bormida | 57. Sale |
| 4. Alluvioni Cambio' | 22. Castelnuovo Bormida | 40. Montecastello | 58. Sezzadio |
| 5. Alzano Scrivia | 23. Castelnuovo Scrivia | 41. Morbello | 59. Silvano d'Orba |
| 6. Basaluzzo | 24. Castelspina | 42. Morsasco | 60. Spineto Scrivia |
| 7. Belforte Monferrato | 25. Cremolino | 43. Novi Ligure | 61. Strevi |
| 8. Berzano di Tortona | 26. Francavilla Bisio | 44. Orsara Bormida | 62. Tagliolo Monferrato |
| 9. Borgoratto Alessandrino | 27. Frascaro | 45. Ovada | 63. Tassarolo |
| 10. Bosco Marengo | 28. Fresonara | 46. Pasturana | 64. Tortona |
| 11. Capriata d'Orba | 29. Frugarolo | 47. Pietra Marazzi | 65. Trisobbio |
| 12. Carbonara Scrivia | 30. Gamalero | 48. Plovera | 66. Viguzzolo |
| 13. Carpeneto | 31. Grogna | 49. Pontecurone | 67. Visone |
| 14. Casal Cermelli | 32. Guazzora | 50. Pozzolo Formigaro | 68. Volpedo |
| 15. Casaleggio Boiro | 33. Isola Sant'Antonio | 51. Prasco | 69. Volpeglino |
| 16. Casalnoceto | 34. Lerma | 52. Predosa | |
| 17. Cassine | 35. Molare | 53. Ricaldone | |
| 18. Cassinelle | 36. Molino dei Torti | 54. Rivalta Bormida | |

PROVINCIA DI ASTI

- | | | |
|--------------|---------------|-------------|
| 1. Maranzana | 2. Mombaruzzo | 3. Quaranti |
|--------------|---------------|-------------|

PROVINCIA DI CUNEO

- | | | | |
|-------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------------|
| 1. Bagnasco | 20. Faule | 39. Montanera | 58. Rocca de' Baldi |
| 2. Battifollo | 21. Fossano | 40. Moretta | 59. Roccaforte Mondovì |
| 3. Beinette | 22. Frabosa soprana | 41. Morozzo | 60. Saluzzo |
| 4. Brondello | 23. Frabosa sottana | 42. Murello | 61. Sant'Albano Stura |
| 5. Brossasco | 24. Gambasca | 43. Pagno | 62. Savigliano |
| 6. Busca | 25. Garessio | 44. Pamparato | 63. Scarnafigi |
| 7. Caramagna Piemonte | 26. Genola | 45. Perlo | 64. Sommariva del Bosco |
| 8. Carde' | 27. Isasca | 46. Peveragno | 65. Tarantasca |
| 9. Casalgrasso | 28. Lagnasco | 47. Pianfei | 66. Torre Mondovì |
| 10. Castellar | 29. Lisio | 48. Piasco | 67. Torre San Giorgio |
| 11. Castelletto Stura | 30. Magliano Alpi | 49. Polonghera | 68. Venasca |
| 12. Castelnuovo di Ceva | 31. Manta | 50. Priero | 69. Verzuolo |
| 13. Cavallerione | 32. Margarita | 51. Priola | 70. Vicoforte |
| 14. Cavallermaggiore | 33. Martiniana Po | 52. Racconigi | 71. Villafalletto |
| 15. Centallo | 34. Monastero di Vasco | 53. Revello | 72. Villanova Mondovì |
| 16. Chiusa di Pesio | 35. Monasterolo Casotto | 54. Riffredo | 73. Villanova Solaro |
| 17. Costigliole Saluzzo | 36. Monasterolo di Savigliano | 55. Roburent | 74. Viola |
| 18. CUNEO | 37. Mondovì | 56. Rossana | 75. Vottignasco |
| 19. Envie | 38. Montaldo di Mondovì | 57. Ruffia | |

PROVINCIA DI TORINO

- | | | | |
|------------------------|------------------------|-----------------------|--------------------------|
| 1. Airasca | 13. Germagnano | 25. Novalesa | 37. Traves |
| 2. Ala di Stura | 14. Givoletto | 26. Orbassano | 38. Usseglio |
| 3. Alpignano | 15. Groscavallo | 27. Osasio | 39. Val della Torre |
| 4. Balme | 16. La Cassa | 28. Pancalieri | 40. Varisella |
| 5. Bruino | 17. Lemie | 29. Pessinetto | 41. Vigone |
| 6. Cantoira | 18. Locana | 30. Piobesi Torinese | 42. Villafranca Piemonte |
| 7. Caselette | 19. Lombriasco | 31. Piossasco | 43. Villarbasse |
| 8. Castagnole Piemonte | 20. Mezzenile | 32. Rivalta di Torino | 44. Virle Piemonte |
| 9. Cercenasco | 21. Monastero di Lanzo | 33. Rivoli | 45. Viù |
| 10. Ceres | 22. Moncenisio | 34. Rosta | 46. Volvera |
| 11. Ceresole Reale | 23. Noasca | 35. Sangano | |
| 12. Chialamberto | 24. None | 36. Scalenghe | |

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA TORINO

- | | | |
|------------------|-------------|-------------------------|
| 1. Bannio Anzino | 3. Druogno | 5. Santa Maria Maggiore |
| 2. Craveggia | 4. Formazza | 6. Toceno |

PROVINCIA DI VERCELLI

1. Alagna Valsesia

5. Le procedure in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività urbanistica

5.1. Premesse

Al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di prevenzione del rischio sismico e di graduare i livelli di tutela, possono essere sottoposti a **parere preventivo ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001** in relazione alla diversa zona sismica:

- gli **Strumenti Urbanistici Generali**, come definiti dalla legislazione regionale in materia, nonché le rispettive varianti generali e strutturali;
- gli **Strumenti Urbanistici Esecutivi**, come definiti dalla legislazione regionale in materia, nonché le rispettive varianti;

Si differenziano inoltre in relazione alla **zona sismica** gli **Uffici regionali competenti** al rilascio del parere.

Le modalità e procedure per il rilascio del **parere preventivo** sono invece **uniche** su tutto il territorio regionale, indipendentemente dal rischio sismico relativo. E' altresì **unico** il modello riepilogativo da allegare all'istanza volta all'approvazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo (**Modello 11 – Allegato 4**), i dati e la documentazione richiamati dal quale devono costituire la traccia da osservare già in fase di progettazione.

Il parere preventivo sugli Strumenti Urbanistici Generali e sugli Strumenti Urbanistici Esecutivi è **sempre** richiesto agli Uffici competenti per gli abitati da consolidare, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001, indipendentemente dalla zona sismica.

5.2. Modalità e procedure per il rilascio del parere preventivo

Nei casi previsti, per gli **Strumenti Urbanistici Generali**, nonché per le rispettive varianti generali e strutturali, il parere è richiesto e acquisito **solo sul progetto preliminare, prima** dell'adozione. Il parere deve in ogni caso essere conseguito **preventivamente** anche in caso di **varianti** a Strumenti Urbanistici già adottati o approvati.

In caso di **modifiche sostanziali** allo **Strumento Urbanistico Generale** già adottato, il parere deve essere richiesto per le parti modificate, prima dell'adozione.

Per gli **Strumenti Urbanistici Esecutivi**, il parere è richiesto allegando il **Modello 11 (Allegato 4)** e la documentazione progettuale richiesta, ed acquisito **prima** dell'approvazione o dell'adozione, se di iniziativa pubblica.

Ogni volta che il parere rilasciato comporti delle modifiche agli elaborati, queste devono essere apportate prima dell'adozione.

La richiesta di parere e la documentazione progettuale allegata sono presentate **in copia** all'Ufficio regionale competente.

Al fine di consentire l'inserimento delle informazioni geologico-morfologiche, geotecniche e sismiche nelle Banche Dati tematiche regionali, in tutti i casi in cui sia richiesto il parere preventivo gli **studi geologici** allegati all'istanza volta all'approvazione dello Strumento Urbanistico sono presentati **anche** in formato digitale. Allo stesso scopo, l'Ufficio comunale che riceva l'istanza relativa allo **Strumento Urbanistico Esecutivo**, trasmette in ogni caso la medesima documentazione in formato digitale alla Regione unitamente al Modello 11.

Gli studi geologici sono predisposti sulla base degli standard fissati dai criteri tecnici regionali in materia⁵, strutturando le informazioni rilevanti sotto il profilo sismico secondo le indicazioni contenute negli **"Indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica"** (di seguito ICMS⁶), individuati come elaborato tecnico di riferimento per il Piemonte con D.G.R. n. 17-2172 del 13.06.2011.

⁵ Circ. PGR n. 7/LAP/1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa/1999; D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002; DGR n. 2-11830 del 28.07.2009.

⁶ Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome nella seduta del 13 novembre 2008.

In particolare, gli studi geologici allegati a nuove varianti generali e strutturali devono fornire anche le informazioni che concorrono a costituire i *dati di base* per il *livello 1* di microzonazione sismica individuati alla sezione 2.3.2 degli ICMS; tali informazioni devono essere articolate in modo tale da consentire, in un secondo momento e secondo indicazioni e procedure che saranno definite con successivi atti amministrativi, l'elaborazione della *Carta delle microzone omogenee* in prospettiva sismica illustrata alla sezione 2.3.3 degli ICMS.

A norma dell'articolo 89, comma 2, del D.P.R. 380/2001, l'Ufficio regionale competente rilascia il parere entro **sessanta giorni** dal ricevimento della richiesta. L'Ufficio regionale che riscontri la mancanza di indicazioni o l'incompletezza della documentazione allegata, provvede a richiedere le integrazioni opportune: in tal caso, il termine di conclusione del procedimento si intende **sospeso** e riprende a decorrere al ricevimento delle indicazioni e delle integrazioni occorrenti.

6. L'applicazione delle procedure in materia di prevenzione del rischio sismico per l'attività urbanistica nelle diverse Zone sismiche

6.1. Zona sismica 3S

6.1.1. Strumenti Urbanistici sottoposti a parere preventivo

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 3S sono sottoposti a **parere preventivo** ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, tutti gli **Strumenti Urbanistici Generali** e tutti gli **Strumenti Urbanistici Esecutivi** così come definiti dalla legislazione regionale in materia, nonché le rispettive varianti.

6.1.2. Uffici regionali competenti

La richiesta dell'Ente interessato è rivolta all'Ufficio regionale competente, individuato come segue:

- a) per i Comuni della Provincia di Torino e per il Comune di Bagnolo Piemonte (CN), presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Servizio Sismico, Via San Giuseppe, n. 39 Pinerolo (TO);
- b) per il Comune di Limone Piemonte (CN) e per i Comuni di Baceno e Crodo (VCO), presso la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Torino; Cuneo; Novara e Verbania, Via Belfiore 23, Torino, che ne cura la trasmissione all'Ufficio di cui alla lettera a), competente al rilascio del parere.

6.2. Zona sismica 3

6.2.1. Strumenti Urbanistici sottoposti a parere preventivo

Nell'ambito dei Comuni compresi nella Zona sismica 3 sono sottoposti a **parere preventivo** ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, tutti gli **Strumenti Urbanistici Generali** e tutti gli **Strumenti Urbanistici Esecutivi** così come definiti dalla legislazione regionale in materia, nonché le rispettive varianti.

6.2.2. Uffici regionali competenti

La richiesta dell'Ente interessato è rivolta all'Ufficio regionale competente alla ricezione della stessa e al rilascio del parere, individuato come segue:

- o) per i Comuni di Buriasco, Cavour, Piscina e Pragelato (TO), Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Servizio Sismico, Via San Giuseppe, n. 39 Pinerolo (TO);
- p) per gli altri Comuni della provincia di Torino, per i Comuni della Provincia di Cuneo e per i Comuni della provincia del Verbano-Cusio-Ossola, Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Torino; Cuneo; Novara e Verbania, Via Belfiore 23, Torino;
- q) per i Comuni della provincia di Alessandria, per i Comuni della provincia di Asti e per i Comuni della provincia di Vercelli, Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e

foreste – Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, Via Dei Guasco, 1 Alessandria.

6.2.3. Prima applicazione delle prescrizioni

Per i Comuni individuati al Paragrafo 4.1., inseriti in Zona 3 per effetto della D.G.R. n. 11 – 13058 del 19.1.2010, le previsioni di cui al Paragrafo 6.2.1. si applicano alle istanze relative agli Strumenti Urbanistici esecutivi ricevute dagli Uffici comunali successivamente all'entrata in vigore delle prescrizioni e agli Strumenti Urbanistici Generali non ancora adottati alla stessa data.

I Comuni compresi nell'ambito della Zona sismica 3 dotati di Strumenti Urbanistici Generali già adottati in via preliminare o definitiva, ovvero approvati alla data di entrata in vigore delle prescrizioni, i cui relativi elaborati siano stati redatti secondo gli standard fissati dai criteri tecnici regionali per gli aspetti geologici (cfr. Nota 2) e sismici previgenti, in sede di predisposizione di nuove varianti generali e strutturali **verificano** la coerenza degli studi geologico-tecnici rispetto alle indicazioni di cui al **Paragrafo 5.2**, provvedendo alle eventuali revisioni e integrazioni.

6.3. Zona sismica 4

Per i Comuni compresi nella Zona sismica 4 non è previsto l'obbligo del parere preventivo di cui all'articolo 89 del D.P.R. 380/2001 sugli Strumenti Urbanistici Generali ed Esecutivi, e loro varianti, così come individuati dalla normativa urbanistica regionale, fatto salvo quanto stabilito al Paragrafo 4.1. in applicazione dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001.

Allegato 1 Definizione edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti

1 Edifici ed opere infrastrutturali strategiche

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

1.1 Edifici

Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali:

- a. Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)
- b. Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione provinciale (*)
- c. Edifici destinati a sedi di Amministrazioni comunali (*)
- d. Edifici destinati a sedi di comunità montane (*)
- e. Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, A.R.P.A., Volontariato ecc.)
- f. Centri funzionali a supporto delle attività di Protezione Civile
- g. Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- h. Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- i. Sedi Aziende Unità Sanitarie Locali (*)
- j. Centrali operative 118
- k. Asili Nido e Scuole di ogni ordine e grado, esclusivamente nei casi in cui sono individuate dai Piani di Protezione Civile comunale, quali strutture idonee alla gestione dell'emergenza.

(*) limitatamente agli edifici ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza

1.2 Opere infrastrutturali

- a. Opere d'arte annesse a spazi pubblici soggetti ad affollamento e vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
- b. Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di Protezione Civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
- c. Costruzioni connesse con la produzione e distribuzione di energia elettrica, con valenza strategica e di consistenza regionale (centrali di produzione strategiche, cabine di trasformazione primarie ad alta tensione, ecc...);
- d. Costruzioni connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili, aventi valenza strategica e consistenza regionale;
- e. Costruzioni connesse con l'accumulo e l'approvvigionamento di acquedotti aventi consistenza sovra comunale;
- f. Costruzioni connesse con i servizi di comunicazione aventi consistenza strategica regionale;
- g. Altre strutture eventualmente specificate nei piani di Protezione Civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

2 Edifici ed opere infrastrutturali rilevanti

2.1 Edifici

Edifici destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali possono essere presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane:

- a. Asili Nido e Scuole di ogni ordine e grado.
- b. Strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.), con capienza uguale o superiore a 100 persone;
- c. Strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.), con capienza uguale o superiore a 100 persone;
- d. Edifici regolarmente aperti al culto, con capienza uguale o superiore a 100 persone;
- e. Impianti sportivi e stadi con capienza uguale o superiore a 100 persone;
- f. Strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.);
- g. Edifici e strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi (uffici pubblici e privati), o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.) con capienza o fruibilità uguale o superiore a 100 persone;
- h. Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi.

2.2 Opere Infrastrutturali

- a. Dighe ed opere di ritenuta non di competenza statale aventi consistenza locale;
- b. Impianti di depurazione aventi consistenza sovracomunale;
- c. Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile.

Allegato 2 Definizione di opere ed interventi di limitata importanza strutturale.

1 Nuove costruzioni

- a. Tettoie aventi altezza ≤ 3 m e superficie coperta ≤ 20 mq.
- b. Pensiline, con aggetto $\leq 1,50$ m, aventi superficie coperta ≤ 5 mq;
- c. Pergolati di altezza ≤ 3 m;
- d. Serre, con copertura e chiusure in teli di plastica, policarbonato o altri materiali leggeri, adibite esclusivamente a coltivazioni;
- e. Opere di sostegno, di altezza $\leq 3,00$ m, che non interessano direttamente la viabilità o spazi pubblici aventi valenza strategica o rilevante;
- f. Opere idrauliche minori, quali briglie, pannelli, opere di difesa spondale, di altezza $\leq 3,00$ m.
- g. Piscine, vasche di raccolta e vani tecnici interrati ad uso privato fino ad una superficie di mq 25;
- h. Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature, condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari;
- i. Edicole funerarie e strutture destinate a loculi interrate, e fuori terra per un'altezza massima $\leq 4,00$ m;
- j. Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 20 mq e altezza $\leq 3,50$ m.
- k. Cabine prefabbricate al servizio di attività produttive e/o di servizio, con altezza $\leq 3,50$ m, singole o aggregate;
- l. Recinzioni del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza $\leq 3,50$ m, comprese le relative coperture di ingresso di superficie ≤ 6 mq.
- m. Vasche fuori terra di altezza $\leq 2,50$ m e volume ≤ 50 m³.
- n. Strutture per dispositivi di telecomunicazione, illuminazione, segnaletica stradale (quali pali, tralicci e torri faro), aventi altezza massima ≤ 20 m.
- o. Portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 mq.
- p. Pannelli fonoassorbenti e relative strutture di sostegno con altezza ≤ 5 m.
- q. Pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno (quali pali, portali) di altezza ≤ 3 m dal livello del terreno.

2 Interventi su costruzioni esistenti

- a. Realizzazione di vano nei solai o nella copertura senza modifica della falda, senza interessare le strutture principali e senza alterazione del comportamento strutturale, per una superficie $\leq 4,50$ mq;
- b. Realizzazione di controsoffitti aventi peso proprio $\leq 0,25$ kN/mq ancorati alle strutture principali della costruzione;
- c. Rifacimento parziale di elementi dell'orditura di coperture ad orditura lignea o in profili metallici, comprensivo del tavolato e del manto della copertura, con materiali della stessa tipologia, senza incrementi di carico significativi.
- d. Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza, e che, in ogni caso, non alteri il comportamento della fascia di piano;
- e. Creazione di singola apertura su parete muraria portante, di superficie netta del foro $\leq 3,00$ mq, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari.
- f. Scala di arredo in legno o metallica, all'interno di una singola unità immobiliare, ancorata alle strutture principali, senza demolizioni di elementi strutturali principali della costruzione;
- g. Realizzazione di rampe pedonali con dislivello $\leq 2,50$ m;
- h. Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra;
- i. Antenne e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, etc.), gravanti sulla costruzione, il cui peso non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato), e purché ciò non renda necessaria la realizzazione di opere di rinforzo strutturale;
- j. Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, che non necessitano di aperture nei solai, le cui strutture non modificano significativamente la distribuzione delle azioni orizzontali.

Allegato 3 Modalità di controllo e verifica sui progetti e sulle costruzioni

1 Controllo sul progetto

Il controllo sul progetto tende ad accertare la corretta applicazione delle Norme Tecniche vigenti ed in particolare, la corretta qualificazione delle condizioni geomorfologiche e geotecniche del sito, l'idonea definizione dei livelli di sicurezza per le opere in progetto, nonché l'idonea illustrazione di tutti gli elementi strutturali che qualificano la costruzione e le modalità di analisi e verifica della sicurezza.

A titolo esemplificativo, si elencano i più frequenti casi di difficoltà che possono verificarsi nella fase di controllo del progetto:

1.1 Errata procedura di calcolo per:

- 1.1 assenza di dati fondamentali di INPUT o dati INPUT errati;
- 1.2 assenza dati OUTPUT;
- 1.3 ipotesi errata di calcolo;
- 1.4 schemi statici non coerenti col progetto strutturale;
- 1.5 assenza di formule di calcolo e di verifica;
- 1.6 omissioni di verifiche obbligatorie;
- 1.7 metodo di calcolo non riconosciuto valido o non idoneo ai sensi delle Norme Tecniche vigenti;
- 1.8 uso di riferimenti Tecnici non riconosciuti ufficialmente dalle Norme tecniche vigenti;
- 1.9 assenza delle caratteristiche del programma usato nel calcolo automatico.

Un'errata procedura di calcolo, non implica necessariamente che la struttura non garantisca gli adeguati livelli di sicurezza, in tal caso si richiederà la relazione di calcolo corretta nonché la verifica completa dei singoli elementi strutturali entro il termine improrogabile di 30 giorni dalla richiesta, scaduto il quale si procederà alla sospensione dei lavori ai sensi dell'art 97 del DPR 380/2001.

1.2 Errata soluzione progettuale per:

- 2.1 uso di materiali non conformi alla normativa;
- 2.2 assenza di giunti tecnici o giunti non conformi;
- 2.3 collegamenti strutturali non efficaci o poco efficaci, o inesistenti;
- 2.4 assemblaggi di strutture realizzate con sistemi costruttivi incompatibili;
- 2.5 ampliamenti e sopraelevazioni non conformi o non compatibili;
- 2.6 cambiamenti di destinazione d'uso non compatibili con gli interventi proposti;
- 2.7 proposta progettuale comunque non compatibile;
- 2.8 demolizioni o interventi su parti strutturali che diminuiscono la capacità portante della struttura o che la rendono maggiormente difforme dalla normativa;
- 2.9 assenza o insufficienza degli elementi strutturali sismo-resistenti;
- 2.10 particolari costruttivi importanti ai fini della resistenza sismica inadeguati.

Un'errata soluzione progettuale investe direttamente la resistenza sismica della struttura, e quindi la salvaguardia della pubblica incolumità, per cui si dovrà procedere alla immediata sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001, richiedendo la definizione di ulteriori soluzioni progettuali nel rispetto delle prescrizioni normative.

1.3 Documentazione grafica e tecnica insufficiente per:

- 3.1 mancanza di particolari costruttivi significativi ai fini della definizione delle soluzioni strutturali adottate;
- 3.2 mancanza di tavole grafiche;
- 3.3 relazione geologica-tecnica insufficiente o inesistente;
- 3.4 carenza di spiegazioni in merito alla relazione di calcolo;
- 3.5 carenza di elaborati tecnici richiesti dalla Normativa Tecnica vigente.

Una documentazione grafica o tecnica insufficiente è sanabile tramite la richiesta di atti integrativi da inoltrare entro il termine improrogabile di 30 giorni, scaduto il quale si procederà alla sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001.

1.4 Esposizione poco chiara del progetto

Nel caso di esposizione poco chiara del progetto sarà convocato il progettista e chiunque sia intervenuto nella progettazione, al fine di fornire oralmente ed eventualmente con atti scritti, delucidazioni sulle parti

non chiare. Successivamente, si passerà all'esame degli atti progettuali sulla scorta dei chiarimenti forniti, al fine di rilevare eventuali errori contemplati ai punti precedentemente esaminati ed espletare quindi, il controllo.

2 Controllo sulla costruzione

Il controllo sulla costruzione tende ad accertare, nel corso dell'esecuzione dei lavori, il rispetto, in sede esecutiva, dei disegni di progetto e delle prescrizioni in essi contenute, nonché il rispetto delle norme tecniche di esecuzione e delle buone regole dell'arte.

Potrà riguardare tutta la costruzione o parte di essa, in relazione all'ampiezza e all'importanza della stessa e alla complessità strutturale.

Il controllo sulla costruzione si sviluppa nelle seguenti fasi:

2.1 Verifica dell'esistenza degli elementi sismo-resistenti

L'omissione degli elementi sismo-resistenti di progetto investe direttamente la resistenza sismica della struttura e si procederà pertanto alla sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001.

2.2 Verifica geometrica delle dimensioni degli elementi sismo-resistenti e della loro posizione in pianta

Si procederà alla sospensione lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001, qualora le variazioni in pianta degli elementi sismo-resistenti e/o delle loro dimensioni sono tali da apportare modifiche sostanziali al regime delle sollecitazioni e quindi delle tensioni negli elementi stessi; altrimenti, sarà richiesta una variante in sanatoria da inoltrare entro il termine improrogabile di 30 gg. dalla richiesta medesima, scaduto il quale si procederà alla sospensione dei lavori. La variante in corso d'opera farà parte integrante del progetto che sarà sottoposto a nuovo esame alla luce delle modifiche apportate.

2.3 Verifica dell'esatta distribuzione dei carichi di progetto sugli elementi sismo-resistenti

Si procederà alla sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001, qualora le variazioni di carico sugli elementi sismo-resistenti sono tali e/o tanto da apportare modifiche sostanziali al regime delle sollecitazioni e quindi delle tensioni negli elementi stessi; altrimenti, sarà richiesta una variante in sanatoria da inoltrare entro 30 gg. dalla richiesta medesima, scaduto il quale, si procederà alla sospensione dei lavori.

2.4 Verifica della conformità dei materiali adoperati sia in relazione al tipo che alla qualità degli stessi

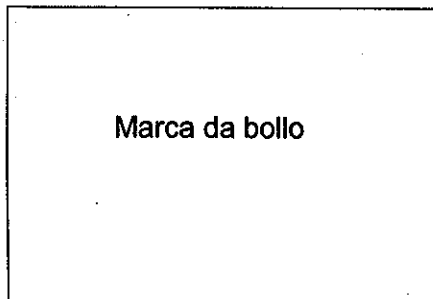
Si procederà alla sospensione lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001, qualora da un esame visivo si accerti che il tipo di materiale adoperato non risulta conforme a quello previsto in progetto. Inoltre, qualora in sede di controllo emergessero dei dubbi palesi sulla bontà dei materiali adoperati, potranno essere ordinate delle prove in sito e/o in laboratorio, tendenti ad accertare l'effettiva resistenza degli stessi. Se i risultati delle prove, da effettuarsi presso laboratori ufficiali a cura e spese del titolare della concessione edilizia, risulteranno negativi, si procederà alla sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001.

2.5 Verifica degli schemi statici eseguiti

Qualora in sede esecutiva non vengano realizzati gli schemi statici ipotizzati in progetto, quest'ultimo non sarà ritenuto valido e si procederà pertanto alla sospensione lavori ai sensi dell'articolo 97 del DPR 380/2001.

Allegato 4 – Modulistica

Modello 1 - Denuncia lavori di costruzione in zona sismica	<i>pag.</i> 24
Modello 2 - Denuncia di variante lavori di costruzione in zona sismica	<i>pag.</i> 26
Modello 3 - Relazione illustrativa	<i>pag.</i> 28
Modello 4 - Certificato d'inizio lavori	<i>pag.</i> 30
Modello 5 - Certificato di fine lavori	<i>pag.</i> 31
Modello 6 - Relazione a struttura ultimata	<i>pag.</i> 32
Modello 7 - Nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione	<i>pag.</i> 33
Modello 8 - Dichiarazione di fattibilità strutturale	<i>pag.</i> 34
Modello 9 – Elenco delle denunce presentate presso il Comune	<i>pag.</i> 35
Modello 10 – Intervento/costruzione in corso d'opera	<i>pag.</i> 36
Modello 11 - Scheda riepilogativa per gli Strumenti Urbanistici Esecutivi	<i>pag.</i> 37



ALLA REGIONE PIEMONTE

AL COMUNE DI

DENUNCIA LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA

Il sottoscritto
 in qualità di
 residente in via
 titolare di n° del per lavori di
 siti in
 Via
 rif. Catast. F° particelle zona P.R.G.

DENUNCIA

a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P. R. 6 giugno 2001, n. 380, di voler procedere ai lavori medesimi, **dichiarando** che:

- l'intervento è sottoposto a denuncia e autorizzazione preventiva (artt. 93 e 94 D.P.R. 380/2001)
- l'intervento è sottoposto a denuncia e controllo a campione (art. 93 D.P.R. 380/2001)
- l'intervento è sottoposto a denuncia (art. 93 D.P.R. 380/2001)

Per le finalità di legge il sottoscritto **comunica** i seguenti dati:

- Progettista delle opere architettoniche:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Direttore dei lavori architettonici:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Progettista delle strutture:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Direttore dei lavori strutturali:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Costruttore:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
designando tra di essi il Sig.
 quale **referente unico del progetto**, per i rapporti con la pubblica amministrazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che:

- a) l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico esecutivo approvato con Deliberazione Comunale n° del
- b) l'area interessata è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico, e che l'autorizzazione è stata rilasciata da.....
(Prot.n..... del.....);
- c) che i lavori già realizzati sul fabbricato in oggetto, nel caso di successivi interventi su un fabbricato esistente, ai sensi del D.P.R. 380/2001, sono stati denunciati a.....
(Prot. n° del
- d) sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazione del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- a) n. copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione
- b) n. copie dell'atto di assenso
- c) n. copie del progetto architettonico relativo all'atto di assenso specifico, composto da n°..... tavole
- d) n. copie della dichiarazione di fattibilità strutturale (Modello 8)
- e) n. copie del progetto strutturale, composto da n° tavole
- f) n. copie della relazione tecnica, comprensiva di un descrizione generale dell'opera, dei criteri generali di analisi e verifica e relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione;
- g) n. copie della relazione di calcolo delle strutture portanti
- h) n. copie relazione specialistiche (relazione sulle fondazioni, relazione geologica e relazione geotecnica)
- i) n. copie del piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera
- l) n. copie nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione (Modello 7)
- m) n. copie del rilievo fotografico (per interventi su fabbricati esistenti)
- n) n. copie della relazione illustrativa, per le opere di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 (Modello 3)

Data

Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

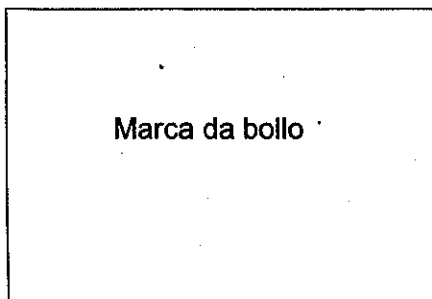
Il sottoscritto in qualità di **progettista**..... dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 dello stesso ed in conformità al titolo abilitativo allegato.

Firma

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto in qualità di **progettista**..... dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 dello stesso ed in conformità al titolo abilitativo allegato.

Firma



ALLA REGIONE PIEMONTE

AL COMUNE DI

DENUNCIA di VARIANTE LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA

Il sottoscritto
 in qualità di
 residente in via
 titolare di n° del per lavori di

 siti in
 Via
 rif. Catast. F° particelle zona P.R.G.

DENUNCIA

a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 93 del D.P. R. 6 giugno 2001, n. 380, di voler procedere alla variante dei lavori già denunciati a
 (Prot. n. del), **dichiarando che:**

- l'intervento è sottoposto a denuncia e autorizzazione preventiva (artt. 93 e 94 D.P.R. 380/2001)
- l'intervento è sottoposto a denuncia e controllo a campione (art. 93 D.P.R. 380/2001)
- l'intervento è sottoposto a denuncia (art. 93 D.P.R. 380/2001)

Per le finalità di legge il sottoscritto **comunica** i seguenti dati:

- Progettista delle opere architettoniche:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Direttore dei lavori architettonici:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Progettista delle strutture:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Direttore dei lavori strutturali:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
- Costruttore:
 con residenza di lavori in
 via tel. n°
designando tra di essi il Sig.
 quale **referente unico del progetto**, per i rapporti con la pubblica amministrazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che:

- a) l'area oggetto dell'atto di assenso è / non è soggetta a strumento urbanistico esecutivo approvato con Deliberazione Comunale n° del
- b) l'area interessata è / non è sottoposta a vincolo idrogeologico, e che l'autorizzazione è stata rilasciata da..... (Prot.n..... del.....);
- d) sui lavori oggetto del citato atto di assenso non esistono provvedimenti di sospensione per violazione del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 o delle leggi urbanistiche.

Alla presente allega:

- a) n. copie dello stralcio planimetrico del P.R.G. con l'individuazione della costruzione
- b) n. copie dell'atto di assenso
- c) n. copie del progetto architettonico relativo all'atto di assenso specifico, composto da n° tavole
- d) n. copie della dichiarazione di fattibilità strutturale (Modello 8)
- e) n. copie del progetto strutturale, composto da n° tavole
- f) n. copie della relazione tecnica, comprensiva di un descrizione generale dell'opera, dei criteri generali di analisi e verifica e relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione;
- g) n. copie della relazione di calcolo delle strutture portanti
- h) n. copie relazione specialistiche (relazione sulle fondazioni, relazione geologica e relazione geotecnica)
- i) n. copie del piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera
- l) n. copie nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione (Modello 7)
- m) n. copie del rilievo fotografico (per interventi su fabbricati esistenti)
- n) n. copie della relazione illustrativa, per le opere di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 (Modello 3)

Data

Firma.....

Firma del Costruttore per opere disciplinate dal D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 art. 65

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto in qualità di **progettista**..... dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 dello stesso ed in conformità al titolo abilitativo allegato.

Firma

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto in qualità di **progettista**..... dell'opera in oggetto, dichiara, sotto la sua personale responsabilità che il progetto allegato alla presente denuncia è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 52 e 83 dello stesso ed in conformità al titolo abilitativo allegato.

Firma

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(art. 65 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Con riferimento ai lavori di
 di proprietà
 siti nel Comune di
 Via
 riferimenti catastali (foglio e mappale)

Si relaziona quanto segue:

- **Geometria**
 Il fabbricato in progetto si articola su piano/i fuori terra e interrato/i.
 Le dimensioni massime in pianta sono pari a m. x per un'altezza pari a m.
- **Coordinate del sito: longitudine e latitudine**
- **Normativa:.....**
- **Tipo di intervento ai sensi del par. delle NT;**
- **Vita nominale ai sensi del par. delle NT e classe d'uso ai sensi del par. delle NT;**
- **Descrizione delle strutture portanti edificio esistente:**
 Il fabbricato risulta utilizzato per e presenta sistema costruttivo ai sensi del par delle NT ed è caratterizzato da:
 - fondazioni.....
 - strutture verticali.....
 - orizzontamenti
 - copertura.....
- **Descrizione delle strutture portanti edificio in progetto:**
 Il fabbricato avrà destinazione di e presenta sistema costruttivo ai sensi del par delle NT ed è caratterizzato da:
 - fondazioni.....
 - strutture verticali.....
 - orizzontamenti
 - copertura.....
- **Metodo di calcolo usato e vincoli della struttura:**
 - fondazioni.....
 - strutture verticali.....
 - orizzontamenti
 - copertura.....
- **Caratteristiche e proprietà dei materiali (calcestruzzo, acciaio, prefabbricati, dispositivi antisismici, muratura portante, legno, ecc) ai sensi del par. delle NT:**

- Carichi:
 - Piano
 -
 - Piano
 -

Data

Firma del Progettista delle strutture

.....

Firma del Direttore Lavori strutturali

.....

	Alla REGIONE PIEMONTE
	Al COMUNE di

CERTIFICATO D'INIZIO LAVORI

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Prot. n°.....del.....

Denuncia di variante ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Prot. n°.....del.....

per lavori
di.....
siti nel Comune di.....
Via/rif. Catast.....

Si certifica che i lavori sono iniziati il.....

Nel caso di opere o interventi di rilevanza strutturale soggette ad autorizzazione preventiva in zona sismica 3S il costruttore, tramite il D.L. strutturali, s'impegna ad avvisare telefonicamente la Regione Piemonte, prima dell'esecuzione delle operazioni di getto dei principali elementi strutturali, al fine di permettere, eventuali controlli in corso d'opera sul rispetto dei disegni e prescrizioni di progetto.

data

Firma del Direttore dei lavori architettonici
.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali
.....

Firma del Costruttore
.....

CERTIFICATO DI FINE LAVORI

Con riferimento a:

Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Prot. n°.....del.....

Denuncia di variante ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Prot. n°.....del.....

per lavori
di.....
siti nel Comune di.....
Via/rif. Catast.....

Si dichiara che i lavori, ultimati
il.....sono
stati eseguiti nel rispetto del D.P.R. n. 380 del 6/06/2001 e delle norme tecniche emanate ai sensi degli
articoli 52 e 83 del Decreto medesimo, nonché con perfetta rispondenza al progetto depositato,
nell'ambito delle rispettive competenze.

data

Firma del Direttore dei lavori architettonici
.....

Firma del Direttore dei lavori strutturali
.....

Firma del Costruttore
.....

	Alla REGIONE PIEMONTE
	Al COMUNE di

RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA
(art. 65 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Con riferimento a:

Lavori di

.....

siti nel Comune di

Via/rif. Catast.

di proprietà

Si relazione quanto segue:

1) Nel corso dei lavori sono stati prelevati i seguenti campioni di materiali

.....

.....

.....

.....

di cui si allegano i relativi n° certificati di prova del
laboratorio ufficiale

.....

2) Per le opere di conglomerato precompresso

.....

.....

.....

3) Eventuali prove di carico

.....

.....

.....

data

Firma del Direttore dei lavori strutturali

.....

	Alla REGIONE PIEMONTE
	Al COMUNE di

NOMINA DEL COLLAUDATORE E DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

(art. 67 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

In riferimento ai lavori di.....

 autorizzati con n° del
 siti nel Comune di via
 n° rif. Catast.

Il sottoscritto.....in qualità di committente,
 conferisce l'incarico di effettuare il collaudo statico al Sig.
 data.....

Firma del committente

.....

=====

Il sottoscritto.....
 con residenza di lavori in.....

 iscritto all'Ordine degli.....
 della Provincia di col n°....., accetta l'incarico di
 effettuare il collaudo statico, dichiarando di essere iscritto da almeno 10 anni all'Albo professionale e
 impegnandosi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori.

data

Firma del collaudatore

.....

DICHIARAZIONE DI FATTIBILITA' STRUTTURALE

Con riferimento ai lavori di
 siti nel Comune di Via/rif. Catast.
 di proprietà e come illustrati negli elaborati architettonici,
 allegati alla richiesta del titolo abilitativo, il sottoscritto.....
 con residenza di lavori in.....
 iscritto all'Ordine degli..... della
 Provincia di col n°....., incaricato della valutazione di fattibilità strutturale
 delle opere in progetto

DICHIARA

- Che le opere in progetto, alla luce delle prescrizioni definite dalle Norme Tecniche Vigenti, sono riferibili a:
 - Nuova costruzione di con tipologia strutturale in ai sensi del par. delle NT;
 - Tipo di costruzione....., vita nominale e classe d'uso ai sensi dei par. delle NT;
 - Intervento su costruzione esistente che prevede
 - Classificabile quale intervento di ai sensi delle Norme Tecniche vigenti.
 - Sono state indagate le condizioni topografiche del sito ed è stata definita una categoria di sottosuolo corrispondente a
- Sulla base della documentazione disponibile e delle informazioni assunte il progetto architettonico, allegato alla richiesta del titolo abilitativo depositato in Comune, è fattibile dal punto di vista strutturale e sotto il profilo del rispetto delle norme tecniche in materia antisismica emanate ai sensi dell'articolo 83, comma 1, del D.P.R. 380/2001, senza richiedere ulteriori modifiche o aggiustamenti che compromettano la conformità architettonica delle opere.

Il progettista strutturale

.....

Il responsabile unico delle strutture

.....

**ELENCO DELLE DENUNCE PRESENTATE PRESSO IL COMUNE DI
 DALLA DATA ALLA DATA.....**

Denuncia		Inizio Lavori	Committente	Indirizzo intervento
Prot. n.	Data			

AI COMUNE di

INTERVENTO/COSTRUZIONE IN CORSO D'OPERA

Con riferimento a:

Lavori di

siti nel Comune di

Via/rif. Catast.

di proprietà

e alla Denuncia ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Prot. n°.....del.....

Il sottoscritto, in qualità di

dell'opera in oggetto,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

di aver provveduto:

- all'**adeguamento** degli elaborati tecnico progettuali già depositati alle prescrizioni sismiche delle Norme Tecniche (Decreti Ministeriali emanati ai sensi dell'articolo 83 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) di **specifica** applicazione in relazione al maggior rischio sismico della zona di **nuova** classificazione;
- alla **verifica dell'idoneità** al maggior rischio della parte di costruzione o di intervento già realizzata.

Data,.....

Firma.....

SCHEDA RIEPILOGATIVA PER GLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI

0. DATI IDENTIFICATIVI (controllo a cura del Comune o dello Sportello Unico Edilizia)

nota

0.1	Tipologia di SUE								
0.2	Area normativa di Piano								
0.3	PRGC adeguato PAI						si	no	
0.4	Classi di Sintesi della pericolosità geomorfologica								
0.5	Prescrizioni specifiche						si	no	

1. DOCUMENTAZIONE URBANISTICA

DATI BASE	1.1	-Relazione illustrativa.....					si		
	1.2	-Stralci del PRGC vigente comprendenti l'area in oggetto.....					si		
	1.3	-Planimetria dell'intervento (a scala generalmente non inferiore a 1:2.000).....					si		
	1.4	-Sezioni rappresentative dell'intervento, estese all'intorno significativo.....					si		
	1.5	-Qualificazione dell'intervento (Vn, Classe uso).....					si		
DATI INTEGRATIVI	1.6	-Bozza di Convenzione.....					si	no	
	1.7	-Documentazione fotografica.....					si	no	
	1.8	-Atti amministrativi.....					si	no	
	1.9	-Particolari costruttivi di opere.....					si	no	
	1.10	-Rilievo planoaltimetrico di dettaglio (obbligatorio per interventi su versante).....					si	no	
	1.11	
	1.12	

2. RELAZIONE GEOLOGICA

QUADRO DI RIFERIMENTO (a)	2.a1	-Elementi geologici-geomorfologici d'ingrandimento (approfondimento del PRGC).....					si			
	2.a2	-Caratteristiche idrogeologiche.....					si			
	2.a3	-Dati geotecnici disponibili (da PRGC, Banche dati in rete).....					si			
	2.a4	-Stralci delle eventuali Carte di Analisi significative allegate al PRGC vigente.....					si	no		
	2.a5	-Stralci della Carta di Sintesi del PRGC vigente comprendenti l'area in oggetto.....					si	no		
	2.a6	-Stralci della Scheda di Sintesi dell'area in oggetto con le relative prescrizioni.....					si	no		
	2.a7	-Situazione rispetto ai vincoli (Vinc. Idrog., R.D. 523/1904,)					si	no		
	2.a8		
INDAGINI-STUDI ESEGUITI (b)	2.b1	-Elementi e cartografie geologico-geomorfologiche di dettaglio (a scala > 1:5.000).....					si	no		
	2.b2	-Rilievi della falda e relative cartografie (a scala > 1:5.000).....					si	no		
	2.b3	-Indagini dirette con metodi meccanici						si	no	
		a	-pozzi esplorativi	n	prof. max. m			si	no	
		b	-sondaggi geognostici	n	prof. max. m		n. SPT	si	no	
	2.b4	-Indagini con metodi geofisici						si	no	
		a	-Down Hole	n	prof. da p.c. m		n. geofoni	si	no	
		b	-MASW	n	lung. m		n. geofoni	si	no	
		c	-rifrazione	n	lung. m		n. geofoni	si	no	
		d	
	2.b5	-Prove laboratorio						si	no	
		a					si	no	
		b					si	no	
2.bn	-Indagini specifiche previste dalla Scheda di Piano o dalle prescrizioni del PRGC						si	no		

Pagina 1

2.c1	-Modello geologico del sito.....										si	
a	-sezioni geologiche										si	no
2.c2	-Parametri geotecnici dei terreni, con particolare riferimento al volume significativo										si	no
		dati disagr.	Val. medi	Val. caratt.			Val. progetto					
a	-peso di volume									si	no	
b	-angolo attrito			picco	p=	r=	residuo	p=	r=	si	no	
c	-coesione									si	no	
2.c3	-Modello geotecnico del sito.....										si	no
a	-sezioni geotecniche										si	no
2.c4	-Analisi pericolosità geomorfologica del sito per processi di versante										si	no
a	-Verifiche stabilità in condizioni naturali.....										si	no
b	-Verifiche stabilità stato di progetto.....										si	no
2.c5	-Analisi pericolosità geomorfologica del sito per processi idraulici										si	no
a	-Verifiche della regimazione delle acque superficiali.....										si	no
b	-Verifiche idrauliche.....										si	no
c	-Rilevamento opere di difesa idraulica con metodologia SICOD.....										si	no
2.c6	-Analisi vulnerabilità della falda										si	no
2.c7	-Pericolosità sismica di base del sito (ag, Fo, Tc*).....										si	
	a _g (g)		Fo		Tc* (s)							
2.c8	-Analisi di Risposta Sismica Locale (RSL) con specifiche indagini.....										si	no
2.c9	-Analisi RSL con approccio semplificato										si	no
	Categorie di sottosuolo per mezzo di:											
a	-misure Vs	D-H	MASW				Valore			si	no	
b	-prove SPT	n					Valore			si	no	
c	-misure cu						Valore			si	no	
				Categoria			Ss					
	Condizioni topografiche											
				Categoria			St			si	no	
2.c7	-Pericolosità sismica del sito (amax, kh, kv) allo Stato Limite considerato.....										si	
			amax	kh	kv	β						
	Stabilità pendii e fondazioni						Stato Lim.			si	no	
	Muri sostegno						Stato Lim.			si	no	
	Paratie						Stato Lim.			si	no	
			m/s2									
2.c10	-Misura della frequenza fondamentale di vibrazione del sottosuolo.....										si	no
										Valore		
2.c11	-Esclusione da verifica a liquefazione (DM 14.01.2008 - 7.11.3.4.2).....										si	no
a	-M _k 5	Metodo						Valore				
b	-Am _{ax} in condizioni di campo libero < 0,1g							Valore		m/s2		
c	-livello falda da p.c.							Valore				
d	-caratteri di resistenza penetrometrica				tipo				Valore			
e	-caratteri di distribuzione granulometrica				U _c <2,5				U _c >2,5			
2.c12	-Verifica a liquefazione (Circ. 617/2009 C.S.LL.PP- C7.11.3.4).....										si	no
		Metodo						Valore				
2.c13	-Verifica occorrenza di faglie										si	
2.c14	-Fattibilità dell'intervento subordinata a prescrizioni										si	no

Pagina 2

CONCLUSIONI

La Proprietà (o legale rappresentante) L'Urbanista Il Geologo